POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

La narrazione visuale dei Principj di architettura civile di Francesco Milizia: l’Indice delle figure, 1800 | Visual narration of Francesco Milizia’s Principj di architettura civile: the Indice

Original
La narrazione visuale dei Principj di architettura civile di Francesco Milizia: l’Indice delle figure, 1800 | Visual narration of Francesco Milizia’s Principj di architettura civile: the Indice delle figure, 1800 / Pavignano, M.. - ELETTRONICO. - (2025), pp. 1737-1760. (46° CONVEGNO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO | 46TH INTERNATIONAL CONFERENCE OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO Roma (IT) 12, 13, 14 settembre 2025) [10.3280/oa-1430-c846].
Availability:
This version is available at: 11583/3003674 since: 2025-10-06T09:26:50Z

Publisher:
Franco Angeli

Published
DOI:10.3280/oa-1430-c846

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

27 November 2026

unione italiana disegno

èkphrasis

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2025
46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

a cura di
edited by
Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

FrancoAngeli OPEN ACCESS

diségno

diségno

la Collana della UID - Unione Italiana per il Disegno
UID Series - Unione Italiana per il Disegno

direttore Ornella Zerlenga
director Ornella Zerlenga

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR-10/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.
I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati in edizione commerciale o in open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR-10/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double-blind peer review according to the current scientific evaluation criteria

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco Garcìa Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martìnez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (http://bit.ly/francoangeli-oa). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:
http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (http://bit.ly/francoangeli-oa).
FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:
http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione
Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2025
46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

Roma I 11 - 12 - 13 settembre 2025
Rome I September 11th - 12th - 13th 2025

a cura di / edited by
Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO
ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Atti - Coordinamento editoriale /
Conference Proceedings - Editorial Coordination

Editor-in-Chief
Daniele Calisi, Laura Carlevaris

Editor di Sezione / Section Editor
Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora

Piattaforma Open Journal System /
Open Journal System platform
Domenico Paglia, Graziano Mario Valenti
(architettura e amministrazione)
Daniele Calisi, Laura Carlevaris
(Journal Manager)
Jessica Romor
(email Manager)

Atti - Comitato editoriale /
Conference Proceedings - Editorial Committee

Leonardo Baglioni, Roberto Barni, Carlo Bianchini, Stefano Botta, Annalisa Brancasi, Adriana Caldarone, Daniele Calisi, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marco Canciani, Laura Carlevaris, Marco Carpiceci, Andrea Casale, Vittoria Castiglione, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, Fabio Colonnese, Barbara De Nitto, Alekos Diacodimitri, Tommaso Empler, Laura Farroni, Marco Fasolo, Mara Gallo, Gabriele Giuliani, Marika Griffo, Carlo Inglese, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Fabio Lanfranchi, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Leonardo Paris, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, Fabio Quici, Jessica Romor, Maria Laura Rossi, Michele Russo, Marta Salvatore, Michela Schiaroli, Antonio Schiavo, Luca J. Senatore, Giovanna Spadafora, Giorgio Tabelli, Noemi Tomasella, Elisabetta Tortora, Graziano Mario Valenti

FrancoAngeli OPEN ACCESS

46° Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della Unione Italiana per il Disegno
46th International Conference
of Representation Disciplines Teachers
Congress of Unione Italiana per il Disegno

Comitato Scientifico /
Scientific Committee
Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Comitato strutture straniere /
Foreign institutions components
Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco Garcìa Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martìnez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singole/i autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors.

Con il patrocinio di /
Whith the patronage of

ISGG
International Society for Geometry and Graphics

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination
Carlo Bianchini, Marco Canciani, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Graziano Mario Valenti

Identità visiva e sito web / Visual identity and website
Flavia Camagni, Andrea Casale, Sara Colaceci, Matteo Flavio Mancini

Eventi e Mostre / Events and Exhibitions

URBAN DRAWING alla Sapienza
Rappresentazioni effimere nel viale centrale pedonale della Città Universitaria
URBAN DRAWING at Sapienza
Ephemeral Representations on the Central Pedestrian Avenue of the University Campus
Sapienza Università di Roma | Viale centrale pedonale | Piazzale Aldo Moro, 5 | 8 settembre 2025, h. 9:00

Coordinatore / Coordinator: Emanuela Chiavoni
Curatori scientifici / Scientific editors: Francesca Porfiri, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini, María Belén Trivi, Agostina Maria Giusto, Elena De Santis

Roma Disegnata. I tempi e le forme
Drawn Rome. Time and Form
Sapienza Università di Roma | Rettorato, Aula Magna | Piazzale Aldo Moro, 5 | 11-13 settembre 2025

Curatori scientifici / Scientific editors: Adriana Caldarone, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marika Griffo, Francesca Porfiri, Maria Laura Rossi

***Segni* di conoscenza. Il Disegno tra didattica e ricerca nel Dipartimento di Architettura di Roma Tre**
Signs of Knowledge. Drawing between Teaching and Research in the Department of Architecture at Roma Tre
Università degli Studi Roma Tre | Dipartimento di Architettura, aula Magni, aula Sabbatini | Largo Giovanni Battista Marzi, 10, Roma | 12 settembre 2025

Coordinatore / Coordinator: Maria Grazia Cianci
Curatori scientifici / Scientific editors: Sara Colaceci e Matteo Flavio Mancini con Stefano Botta, Barbara De Nitto, Mara Gallo, Filippo Morera, Michela Schiaroli, Giorgio Tabelli, Giulia Tarei, Elisabetta Tortora

Revisori / Peer Reviewers
Fabrizio Agnello
Giuseppe Amoruso
Sara Antinozzi
Giuseppe Antuono
Adriana Arena
Pasquale Argenziano
Barbara Aterini
Martina Attenni
Alessandra Avella
Vincenzo Bagnolo
Marcello Balzani
Fabrizio Banfi
Laura Baratin
Salvatore Barba
Piero Barlozzini
Cristiana Bartolomei
Alessandro Basso
Carlo Battini
Silvia Bertacchi
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Carlo Biagini
Fabio Bianconi
Matteo Bigongiari
Fernando Birello de Lima
Enrica Bistagnino
Cecilia Bolognesi
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giovanni Caffio
Marianna Calia
Carlos Campos
Cristina Càndito
Mirko Cannella
Mara Capone
Alessio Cardaci
Camilla Casonato
Valentina Castagnolo
Valeria Cera
Stefano Chiarenza
Pilar Chías Navarro
Massimiliano Ciammaichella
Enrico Cicalò
Alessandra Cirafici
Vincenzo Cirillo
Paolo Clini
Luigi Cocchiarella
Sara Colaceci
Daniele Colistra
Francesca Condorelli
Luigi Corniello
Giuseppe D'Acunto
Pia Davico
Emilio Delgado Martos
Matteo Del Giudice
Massimo De Paoli
Francesco Di Paola
Edoardo Dotto
Eleonora Dottorini
Francesca Fatta
Carla Ferreyra
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Wilson Florio
Giuseppe Fortunato
Riccardo Foschi
Isabella Friso
Francesca Galasso
Vincenza Garofalo
Alessia Garozzo
Giorgio Garzino
Fabrizio Gay
Andrea Giordano
Elisabetta Caterina Giovannini
Maria Pompeiana Iarossi
Manuela Incerti
Sereno Marco Innocenti
Laura Inzerillo
Emanuela Lanzara
Giulia Lazzaretto
Gaia Leandri
Massimo Leserri
Gabriella Liva
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Francesco Maglioccola
Federica Maietti
Pamela Maiezza
Rosario Marrocco
Giovanna Massari
Valeria Menchetelli
Sonia Mercurio
Alessandro Merlo
Barbara Messina
Davide Mezzino
Cosimo Monteleone
Álvaro Moral
Sara Morena
Daniela Oreni
Anna Osello
Luiza Paes de Barros
Camara de Lucia Beltramini
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Rosaria Parente
Maria Ines Pascariello
Martino Pavignano
Assunta Pelliccio
Francesca Picchio
Andrea Pirinu
Nicola Pisacane
Manuela Piscitelli
Ramona Quattrini
Veronica Riavis
Luca Rossato
Daniele Rossi
Gabriele Rossi
Michela Rossi
Giulio Lucio Sergio Sacco
Anna Sanseverino
Cettina Santagati
Nicolò Sardo
Francesca Savini
Michela Scaglione
Marcello Scalzo
Alessandro Scandiffio
Alberto Sdegno
Roberta Spallone
Gabriele Stancato
Ana Tagliari
Veronica Tronconi
Rita Valenti
Michele Valentino
Starlight Vattano
Chiara Vernizzi
Marco Vitali
Mariapaola Vozzola

Si ringraziano la Magnifica Rettrice di Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno.
We thank the Magnifica Rettrice of Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, and the Magnifico Rettore of Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, for their active contribution to the realization of the congress.

Isbn e-book Open Access: 9788835182412

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza Creative Commons
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).
Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it

Indice
Index

13
Ornella Zerlenga
Presentazione | Presentation

17
Graziano Mario Valenti, Maria Grazia Cianci, Elena Ippoliti, Laura Farroni
***Èkphrasis*. Descrizioni nello spazio della rappresentazione**
Èkphrasis. Descriptions in the Space of Representation

MEMORIE DEL PASSATO
MEMORIES OF THE PAST

25
Fabrizio Agnello, Mirco Cannella
Vecchie e nuove *èkphrasis*: il soffitto a *muqarnas* della Cappella Palatina di Palermo
Old and New *Èkphrasis*: the Muqarnas Ceiling of the Palatine Chapel in Palermo

45
Nada Mokhtar Ahmed, Alfonso Ippolito, Sonia Giovinazzi
Role of 3D Models' Representation to Understand, Communicate and Valorise Italian Eclecticism in Egypt

55
Alessio Altadonna, Adriana Arena, Luciano Giannone
Dall'archivio al modello: il progetto non realizzato di Luigi Borzì per la cortina del porto di Messina (1918)
From the Archive to the Model: Luigi Borzì's Unrealized Messina Harbor Curtain Building Design (1918)

79
Giuseppe Antuono, Maria Ines Pascariello, Saverio D'Auria, Pierpaolo D'Agostino
Modelli grafici per rivelare le architetture celate. Il Complesso di Santa Maria del Rifugio a Napoli
Graphic Models to Reveal Hidden Architectures. The Santa Maria del Rifugio Complex in Naples

103
Marinella Arena, Daniele Colistra, Domenico Mediati, Sonia Mercurio
Rotte bizantine fra rilievo e valorizzazione
Byzantine Routes between Survey and Enhancement

127
Martina Attenni, Marika Griffo
L'*èkphrasis* biblica. Il Tabernacolo di Mosè e Giuseppe Boschi
The Biblical *Èkphrasis*. The Tabernacle of Moses and Giuseppe Boschi

147
Fabrizio Avella, Fabrizio Lanza, Davide Gianluca Abbate
***Le Diverse et Artificiose Machine* di Agostino Ramelli. Metodi e codici di rappresentazione**
Le Diverse et Artificiose Machine by Agostino Ramelli. Representation Methods and Codes

171
Leonardo Baglioni
Perugino architetto dell'immagine: un'indagine tra disegno, spazio ed *èkphrasis*
Perugino Architect of the Image: an Investigation between Drawing, Space and *Èkphrasis*

187
M. Lucia Balboa Dominguez, Raquel Alvarez Arce, Marta Alonso Rodriguez
Deconstruyendo la maqueta. Generatriz geométrica en Taller de Arquitectura
Deconstructing the Model. Geometric Generator in Taller de Arquitectura

207
Marcello Balzani, Fabiana Raco, Guido Galvani, Gabriele Giau, Dario Rizzi, Francesco Viroli
Form through Time. Reconfiguration for the Musealisation of the Artefacts of the Wooden Villanovan Throne, Moroni Tomb, Verucchio Archaeological Museum in Rimini

217
Piero Barlozzini, Fabio Lanfranchi
Tomaso Buzzi alla Scarzuola: analisi di alcuni disegni inediti
Tomaso Buzzi at la Scarzuola: an Analysis of Some Unpublished Drawings

241
Raffaele Berardino, Antonio Bixio
Il revisionismo borghese nelle case per gli statali di inizio Novecento a Potenza
Bourgeois Revisionism in State-owned Housing in Potenza at the Beginning of the 20th Century

261
Rachele A. Bernardello, Paolo Borin, Andrea Giordano
Duplicato virtuale immersivo. Rilievo e strategie per gli ambienti del Vittoriale degli Italiani
Immersive Digital Twin. Strategies for the Survey for Some Rooms for the Vittoriale degli Italiani

277
Alessio Bortot, Giulia Piccinin
Il Santuario mariano di Monte Grisa a Trieste tra geometria e spiritualità
The Marian Sanctuary of Monte Grisa in Trieste between Geometry and Spirituality

301
Annalisa Brancasi
Il Ninfeo di Villa Giulia tra parola e immagine: dalla lettera dell'Ammannati alla restituzione digitale
The Ninfeo of Villa Giulia between Word and Image: from Ammannati's Letter to Digital Restitution

321
Sara Brescia, Massimo Leserri, Caterina Montanaro, Gabriele Rossi, Johan Sebastian Wilches Rivera
Le colonne nelle architetture in miniature degli altari barocchi salentini tra il '500 e il '700
The Columns in the Miniature Architectures of Baroque Altars in Salento between 16th and 18th Centuries

349
Antonio Calandriello, Gabriele Casarano
L'architettura dell'inganno: studio prospettico e modellazione digitale della Cappella del Doge di Genova
The Architecture of Deception: Perspective Study and Digital Modelling of the Cappella del Doge in Genoa

369
Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone
Processi di conoscenza e valorizzazione per il patrimonio identitario dell'architettura rurale isolana
Processes of Knowledge and Valorization for the Identity Heritage of the Island's Rural Architecture

389
Marco Canciani, Stefania Bentivoglio, Mara Gallo, Alessandro D'Accolti
***Èkphrasis* digitale attraverso modelli virtuali dello spazio urbano tangibile e intangibile**
Digital *Èkphrasis* through Virtual Models of the Tangible and Intangible Urban Space

409
Marco Canciani, Maria Del Pilar Pastor Altaba
Un atlante per l'artigianato, le manifestazioni artistiche, i siti archeologici del passato di El Salvador
An Atlas for Craftsmanship, Artistic Manifestations, and Archaeological Sites of the Past in El Salvador

429
Cristina Cándito
Occhio e favella. Modi e strumenti del disegno per la conoscenza
Eye and Speech. Ways and Tools of Drawing for Knowledge

449
Matilde Caravello
L'Anfiteatro di Boboli: concezione e trasformazioni di uno spazio monumentale
The Boboli Amphitheatre: Conception and Transformations of a Monumental Space

465
Alessio Cardaci, Dario Gallina, Monica Resmini, Monica Frigeni, Roberta Frigeni, Pietro Azzola
Studi e rilievi sulla Porta di San Lorenzo delle mura veneziane di Bergamo
Studies and 3D Surveys on the Porta di San Lorenzo of Bergamo Venetian Walls

489
Gerardo Maria Cennamo
Memorie in narrazione attraverso il disegno di paesaggi celati e la *ri*-scoperta di patrimoni minori: il caso della via Francigena in Campania
Narrative Memories through the Drawing of Hidden Landscapes and the Rediscovery of Minor Heritage: the Case of the Via Francigena in Campania

513
Santi Centineo
Il racconto è di scena. Un ricordo di Mauro Pagano
The Tale on Stage. A Memory of Mauro Pagano

537
Stefano Chiarenza
La luce come materia e linguaggio. La fotografia di László Moholy-Nagy tra sperimentazione e percezione
Light as Matter and Language: László Moholy-Nagy's Photography between Experimentation and Perception

557
Pilar Chías, Lia M. Papa, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa
Parques y jardines de los Borbones entre España e Italia: la Granja de San Ildefonso y la Reggia di Portici
Bourbon Parks and Gardens in Spain and Italy: La Granja de San Ildefonso and the Reggia di Portici

577
Luca Chiavacci, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettineo
Scan-to-BIM per l'analisi del patrimonio architettonico-paesaggistico dell'isola di Santo Spirito a Venezia
Scan-to-BIM for Architectural and Landscape Heritage Analysis of Venice's Santo Spirito Island

601
Emanuela Chiavoni, Elena De Santis , Francesca Porfiri, María Belén Trivi
Rovine industriali e paesaggio urbano: letture grafiche della Fornace Mariani
Industrial Ruins and the Urban Landscape: Graphic Readings of the Mariani Furnace

625
Federico Cioli, Maria Chiara Forfori
Il Teatro della Pergola: la rappresentazione interattiva nella valorizzazione del patrimonio culturale
The Teatro della Pergola: Interactive Representation in the Enhancement of Cultural Heritage

649
Anna Ciprian
La narrativa possibile di Lauretta Vinciarelli
The Possible Narrative of Lauretta Vinciarelli

665
Vincenzo Cirillo, Rosina Iaderosa, Veronica Tronconi, Carlo Di Rienzo
Santa Maria della Vita a Napoli. L'*èkphrasis* per la ricostruzione digitale dell'ambiente liturgico 'scomparso'
Santa Maria della Vita in Naples. The *Èkphrasis* for the Digital Reconstruction of the 'Disappeared' Liturgical Environment

689
Luigi Corniello
La descrizione dello spazio privato. La Quinta de Amizade e la Quinta da Ribafria in Portogallo
The Description of Private Space. Quinta de Amizade and Quinta da Ribafria in Portugal

713
Stefano Costantini
Analisi metrologica per la rilettura di edifici storici: lo studio di Casa Romei a Ferrara
Metrological Analysis for Reinterpreting Historic Buildings: the Study of Casa Romei in Ferrara

733
Anastasia Cottini, Giovanni Pancani
Schedatura e analisi del Patrimonio Edilizio Rurale: il caso del Comune di Poppi
Documentation and Analysis of Rural Architectural Heritage: the Case Study of the Municipality of Poppi

757
Giuseppe D'Acunto, Antonio Calandriello, Gabriele Casarano, Luca Catana
Navigare nella Storia: tecnologie immersive per la valorizzazione delle Ville Venete lungo il fiume Brenta
Sailing through History: Enhancing the Venetian Villas along the Brenta River through Immersive Technologies

773
Salvatore Damiano
Vico Magistretti e l'architettura vernacolare: Casa Arosio a Pantelleria
Vico Magistretti and Vernacular Architecture: Arosio House in Pantelleria

793
Pia Davico
Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito?
How to Graphically Represent the Soul of Places and Buildings?

817
Silvia De Matteis
Use of Parametric Tools in the 3D Reconstruction of the Cloister of the Church of San Filippo Neri in Turin

827
Massimo De Paoli, Luca Ercolin
La ridefinizione tipologica ottocentesca dell'Ospedale Maggiore in Brescia
The 19th Century Typological Redefinition of the *Ospedale Maggiore in Brescia*

851
Anna Dell'Amico, Justyna Borucka
From Narrative to Digital Model Two-Level Representation in Heritage Reconstruction: Mariacka Street, Gdańsk Poland

863
Salvatore Di Pace
(Ri)costruire l'architettura dipinta. I paesaggi perduti del precisionismo americano
(Re)constructing Painted Architecture. The Lost Landscapes of American Precisionism

883
Francesco Di Paola, Calogero Vinci
'Patrimonio ipogeo' e cultura dell'acqua a Palermo, metodologie digitali per la valorizzazione
'Hypogeous Heritage' and Water Culture in Palermo, Digital Methodologies for Enhancement

903
Antonia Valeria Dilauro
Descrivere e rappresentare lo spazio: l'architettura come immagine in Angiolo Mazzoni
Describe and Represent Space: Architecture as Image in Angiolo Mazzoni

927
Edoardo Dotto, Fabio Quici
Sotto dettatura: lo spazio vuoto tra le parole e le immagini
Under Dictation: the Empty Space between Words and Images

947
Eleonora Dottorini
Dipingere con le parole, raccontare con le immagini. L'*èkphrasis* tra retorica e immaginazione
Painting with Words, Narrating with Images. *Èkphrasis* between Rhetoric and Imagination

971
Tommaso Empler, Wiem Alimi, Alessia Mazzei, Pasquale Micelli, Esterletizia Pompeo
Uso delle ICT per comunicare e divulgare le preesistenze storiche nella Valle dell'Aniene
Use of ICT to Communicate and Disseminate Historical Pre-existences in the Aniene Valley

991
Roberta Ena
Segni della scena barocca veneziana. Storia e documenti per un modello del Teatro San Cassan
Signs of the Venetian Baroque Scene. History and Documents for a Model of the Teatro San Cassan

1011
Jesus Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza, Juan Mercadé-Brulles, Arnau Hugué
Eloquence and Symbolism, an Architectural Language of Jujol

1021
Laura Farroni
Descrizioni testuali di repertori grafici: i disegni per il mattatoio di Roma a Piazza del Popolo nel XIX secolo
Textual Descriptions of Graphic Repertoires: Drawings for the Slaughterhouse in Rome at Piazza del Popolo in the 19th Century

1041
Francesca Fatta, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia
L'*èkphrasis* della maschera teatrale antica. L'*Onomasticòn* di Giulio Polluce tradotto nelle terrecotte liparesi
The *Èkphrasis* of the Ancient Theatrical Mask. The *Onomastikòn* of Julius Pollux Translated into Lipari Terracottas

1061
Simone Fatuzzo, Federico Panarotto
Gestione e coordinamento della documentazione storica a supporto della rappresentazione digitale HBIM dell'isola di San Servolo a Venezia
Management and Coordination of Historical Documentation to Support the HBIM Digital Representation of San Servolo Island in Venice

1081
Fausta Fiorillo, Giuliana Cardani
Domical Vaults in the Cistercian Abbey of Abbadia Cerreto: a Geometric Study

1091
Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Anna Sanseverino
Interpretazione e ripresentazione informativa del c.d. Tempio di Diana presso le terme di Baia
Interpretation and Informative Re-presentation of the So-called Temple of Diana by the Thermae of Baia

1119
Wilson Florio
Oscar Niemeyer's Contour-Based Drawings for Curvilinear Architecture

1127
Giuseppe Fortunato, Lorenzo Russo
Verso la costruzione di una banca dati 3D per la fruizione e la valorizzazione di opere della certosa a Serra San Bruno
Toward the Construction of a 3D Database for the Use and Enhancement of Works of the Carthusian Monastery in Serra San Bruno

1147
Isabella Friso, Pedro António Janeiro, Angela Moretto, Giovanni Pattarello
The Physicality of Illusory Space in the Wall Paintings of the Church of Nossa Senhora dos Remédios, Peniche, Portugal

1157
Mara Gallo
Illusionismo prospettico ed *èkphrasis*: dalla rappresentazione artistica all'espansione digitale
Perspective Illusionism and *Èkphrasis*: from Artistic Representation to Digital Expansion

1181
Alessia Garozzo
Hanz e Parkie. Un metodo grafico per il disegno degli elefanti
Hanz and Parkie. A Graphic Method for Drawing Elephants

1201
Marco Rosario Geraci
Rilievo e rappresentazione digitale di ambienti ipogei: l'ex deposito siluri a Erice (Trapani)
Survey and Digital Representation of Underground Spaces: the Former Torpedo Depot in Erice (Trapani)

1221
Gianluca Gioioso, Pedro Antonio Janeiro
Cortili 'segreti'. Rappresentare gli spazi interstiziali
'Secret' Courtyards. Representing Interstitial Spaces

1245
Elisabetta Caterina Giovannini, Riccardo Foschi
Towards a Methodology for the Digitisation of Unbuilt Cities: from 'Drawn' Architecture to 3D Landscape

1259
Agostina Maria Giusto
Santa Maria della Consolazione in Roma e la facciata che non c'era: lettura grafica di una rappresentazione settecentesca
Santa Maria della Consolazione in Rome and the Facade that Was Not There: a Graphic Reading of an 18th Century Representation

1279
Maria Isabella Grammauta
Il Panorama di Parigi da Montmartre (1814): narrazione tra parole e immagine
Panorama of Paris from Montmartre (1814): Narration between Words and Image

1299
Marika Griffo, Carlo Inglese, Simone Lucchetti
La rappresentazione dell'epigrafe: sperimentazione e digitalizzazione tra testo e immagine
The Representation of the Epigraph: Experimentation and Digitization between Text and Image

1319
Maria Pompeiana Iarossi, Luisa Ferro
Infanzia politecnica (con *èkphrasis*). L'apprendistato al progetto nei taccuini degli architetti milanesi
Polytechnic Childhood (with *Èkphrasis*). The Design Apprenticeship in Milanese Architects' Sketchpads

1343
Elena Imbembo
Narrare disegni d'archivio di architettura tra spazio realizzato e spazio re-immaginato
Narrating Architectural Archive Drawings between Realized Space and Re-imagined Space

1363
Víctor Antonio Lafuente Sánchez, Daniel López Bragado, David Sánchez Salinas, Antonio Álvaro Tordesillas
Matte Painting arquitectónico: la geometría oculta del cine
Architectural Matte Painting: the Hidden Geometry of Cinema

1383
Novella Lecci
La trasformazione iconografica della città tra memoria e immaginazione in MOM - Museo Oltre il Museo
The Iconographic Transformation of the City between Memory and Imagination in MOM - Museum Over Museum

1399
Cecilia Maria Roberta Luschi, Florencia Mazzarello
Le rovine del Sant'Anna a Beit Guvrin e l'esportazione di protocolli geometrici per la costruzione
The Ruins of Saint Anne in Beit Guvrin and the Exportation of Geometric Protocols for Construction

1423
Francesco Maggio
Le 'tarsie' grafiche di Gianni Pirrone
The Graphic 'Inlays' of Gianni Pirrone

1443
Federica Maietti, Luca Rossato, Martina Suppa, Guido Galvani, Marcello Balzani
Trascrizioni geometrico-descrittive per l'architettura modernista
Geometric-descriptive Transcriptions for Modernist Architecture

1463
Chiara Marcantonio, Federica Maietti
Èkphrasis digitale e stratificazione temporale: rappresentazione e narrazione del patrimonio culturale
Digital *Ekphrasis* and Time Stratification: Cultural Heritage Representation and Narratives

1479
Carlos M. Marcos, Ángel Pedreño Allepuz
Èkphrasis arquitectónica. Elocuencia textual y gráfica en la difusión de la teoría arquitectónica del Vitruvio
Architectural *Èkphrasis*. Textual and Graphic Eloquence in the Dissemination of Vitruvian Architectural Theory

1499
Luca Martelli
Verso un atlante digitale delle opere grafiche eseguite nel contesto siracusano del *Grand Tour*
Towards a Digital Atlas of Graphic Works Executed in Syracuse's Context of the *Grand Tour*

1523
Alessandro Meloni
Territori Leggendari. Disegni e interpretazioni dei paesaggi naturali
Legendary Territories. Drawings and Interpretations of Natural Landscapes

1543
Valeria Menchetelli, Francesco Cotana
Imagines agentes. Immagini per la mnemotecnica come ecfrasi inversa
Imagines agentes. Mnemonic Images as Reverse *Èkphrasis*

1567
Sonia Mercurio
L'altro Antonello: sui fondali ritrovati nelle terre del Valdemone
The Other Antonello: on the Background in the Lands of Valdemone

1591
Davide Mezzino, Fabrizio Tritto, Daniela Concas
Descrivere, rappresentare e conoscere: l'*èkphrasis* del Castello Svevo di Trani
Description, Representation and Knowledge: the *Èkphrasis* of the Trani Swabian Castle

1611
Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti
Narrazioni urbane: linguaggi di rappresentazione per il paesaggio storico
Urban Narratives: Representation Languages for the Historical Landscape

1631
Cosimo Monteleone
Frank Lloyd Wright e l'eloquenza del disegno d'architettura
Frank Lloyd Wright and the Eloquence of Architectural Drawing

1651
Carlos Montes Serrano
Giorgio Vasari's Use of *Èkphrasis*: an Example and its Reception in Spain during the 16th Century

1657
Fabrizio Natta
La doppia volta del salone di Palazzo Carignano: interpretazioni tra fonti storiche e studi moderni
The Double Vault of the Grand Salon in Palazzo Carignano: Interpretations Integrating Historical Sources and Modern Studies

1681
Daniela Oreni, Dina Jovanovic
Geometric Analysis of Palazzo Sormani's Vault through Drawings Historical Manuals, and 3D Modelling

1691
Luiza Paes de Barros C. L. Beltramini, Ana Tagliari
Decio Tozzi: from Manual Drawing to Digital Simulation

1701
Caterina Palestini, Giovanni Rasetti, Stella Lolli, Lorenzo Pellegrini
Organismo e struttura. Narrazioni progettuali in Santa Maria Maggiore a Francavilla
Organism and Structure. Design Narratives in Santa Maria Maggiore in Francavilla

1721
Laura Simona Pappalardo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Simona Scandurra, Antonella Di Luggo, Daniela Palomba
Dal rilievo digitale alla narrazione interattiva: i reperti del Museo Archeologico dei Campi Flegrei
From Digital Survey to Interactive Storytelling: a Journey through the Artifacts of the Archaeological Museum of Campi Flegrei

1737
Martino Pavignano
La narrazione visuale dei *Principji di architettura civile* di Francesco Milizia: l'*Indice delle figure*, 1800
Visual Narration of Francesco Milizia's *Principji di Architettura Civile:* the *Indice delle Figure*, 1800

1761
Manuela Piscitelli
L'educazione all'abitare nel primo Novecento tra verbale e visuale
Education in Dwelling in the Early 20th Century between Verbal and Visual Communication

1781
Giovanni Rasetti
Simultaneità di descrizione e rappresentazione attraverso il testo: dall'arte testuale al *coding* generativo
Simultaneity of Description and Representation through Text: from Text Art to Generative Coding

1797
Matilde Ridella, Carlo Battini
Il disegno come mezzo di comunicazione: il caso del ponte sifone sul Geirato a Genova
Drawing as a Mean of Communication: the Case of Geirato Siphon Bridge in Genoa

1817
Felice Romano, Ferdinando Amato
Il potere euristico del rebus. Il disegno come lente antropologica
The Heuristic Power of the Rebus. Drawing as an Anthropological Lens

1841
Jessica Romor, Marco Fasolo
Modelli proiettivi in dialogo nella prospettiva di Vignola
Projective Models in Dialogue in Vignola's Perspective

1865
Luca Rossato, Gabriele Giau, Fabio Planu, Theo Zaffagnini
The Digital Narrative of the Eladio Dieste's Church in Atlantida, Uruguay, by Tools Integrations Analyses

1875
Michele Sabatino
Il disegno come linguaggio privilegiato della descrizione architettonica: è*kphrasis* della scala di Palazzo Del Tufo ad Aversa
Drawing as the Privileged Language of Architectural Description: *Èkphrasis* of the Stairs of Palazzo Del Tufo in Aversa

1895
Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu
Rappresentare il paesaggio militare della Sardegna. La batteria *Carlo Faldi* nel promontorio di Is Mortorius
Representing the Military Landscape of Sardinia. The *Carlo Faldi* Battery at the Is Mortorius Promontory

1919
Francesca Savini, Adriana Marra, Alessio Cordisco, Ilaria Trizio
Rappresentazioni digitali tra presente e passato: la ricostruzione virtuale di un mulino nella valle dell'Aterno
Digital Representations Between Present And Past: Virtual Reconstruction of a Watermill in the Aterno Valley

1939
Marcello Scalzo, Andrea Pasquali
La Rotonda di Cestello. Ipotesi su una forma perduta
The Rotonda di Cestello. Hypothesis on a Lost Form

1963
Dario Simula
Lettura multidimensionale per la tutela del patrimonio culturale e ambientale, stato dell'arte e sfide future
Multidimensional Reading for Cultural and Environmental Heritage Protection, State of the Art and Future Challenges

1979
Ana Tagliari
Vilanova Artigas and the Drawings of the Modern House

1987
Barbara Tramelli
Tra iconografia, è*kphrasis* e metodologie digitali: uno studio della creazione di Eva nei libri a stampa lionesi del XVI secolo
Between Iconography, *Èkphrasis*, and Digital Methodologies: a Study of the Creation of Eve in 16th Century Books Printed in Lyon

2015
Francesco Trimboli
Rovine erratiche. La città di Ninive: tra memoria e cosmogonia
Erratic Ruins. The City of Nineveh: between Memory and Cosmogony

2035
Pasquale Tunzi
Dalla parola scritta all'immagine. *Le Nozze di Cana*
From the Written Word to the Image. *The Wedding at Cana*

2051
Giulia Ursino, Laura Baratin, Federica Maietti
Modelli descrittivi per la conservazione delle opere d'arte contemporanea tra analogico e digitale
Descriptive Models for the Conservation of Contemporary Artworks between Analog and Digital

2071
Michele Valentino
L'ecfrasi nella cartografia medievale: il *Mappamondo* di Fra Mauro come traduzione intersemiotica
Èkphrasis in Medieval Cartography: Fra Mauro's *World Map* As an Intersemiotic Translation

2087
Starlight Vattano
Ode grafica di un'armonia plastica. Il padiglione italiano all'Esposizione Mondiale di Chicago del 1933
Graphic Ode to a Plastic Harmony. The Italian Pavilion at the 1933 Chicago World's Fair

2111
Luca Vespasiano
Le fonti notarili nella formazione dell'immagine storica del costruito
Notarial Sources in the Formation of the Historical Image of the Built Environment

2131
Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele
Leggere, interpretare, visualizzare il convento di Santa Maria della Sanità a Napoli attraverso le fonti documentali
Reading, Interpreting, Visualizing the Convent of Santa Maria della Sanità in Naples through Documentary Sources

2155
Ornella Zerlenga, Demenico Iovane, Margherita Cicala
L'è*kphrasis* nel trattato di Buonaiuto Lorini sulle fortificazioni: dalla descrizione alla rappresentazione
Èkphrasis in Buonaiuto Lorini's Treatise on Fortifications: from Description to Representation

SFIDE DEL PRESENTE
CHALLENGES OF THE PRESENT

2183
Gianna Adami, Giovanna A. Massari, Cristina Pellegatta
La Scienza Aperta negli spazi della rappresentazione. Linguaggi per una cultura accessibile, inclusiva e sostenibile
Open Science in the Spaces of Representation. Languages for an Accessible, Inclusive and Sustainable Culture

2203
Alessio Altadonna, Adriana Arena, Sereno Marco Innocenti
'Fuori di... scala', percezioni visive di fuori scala quali segni di riferimento urbano nel paesaggio
'Out-of-scale', Visual Perceptions of Out-of-scale as Urban Landmarks in the Landscape

2227
Giovanni Angrisani, Valeria Cera, Simona Scandurra
Archaeo-BIM: Considerations for a Semantic Tree for the Built Heritage of Pompeii

2235
Sara Antinozzi, Carla Ferreyra, Barbara Messina
Un approccio intermediale per narrazioni immersive
Intermediary Approach for Immersive Narratives

2255
Fabrizo Banfi, Elena Dellù, Giovanni Cacudi
Archeologia virtuale per la ricostruzione dell'Uomo di Neanderthal e la conservazione della Grotta di Lamalunga
Virtual Archaeology for the Reconstruction of the Neanderthal Man and the Conservation of the Lamalunga Cave

2279
Elena Benedetto
Èkphrasis as a New Approach to UX UI Design

2285
Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Andrea Migliosi, Chiara Mommi
Strategie di transizione digitale per le pubbliche amministrazioni. Metodologia BIM per l'ottimizzazione dei processi di gestione
Digital Transition Strategies for Public Administration. BIM Methodology for Process Management Optimization

2305
Matteo Bigongiari, Giovanni Pancani, Andrea Pasquali
Dal rilievo al modello digitale: rappresentazione e valorizzazione delle Certose di Pesio e Casotto
From Survey to Digital Model: Representation and Valorization of the Certosas of Pesio and Casotto

2325
Cecilia Bolognesi, Allen Mae Baldemor, Deida Bassorizzi, Vasili Manfredi, Simone Balin
Virtual Reality-Based Digital Twins for Education

2335
Jacopo Bono
Il ruolo culturale delle Piattaforme Digitali per l'esperienza del patrimonio museale
The Cultural Role of Digital Platforms for the Museum Heritage Experience

2359
Emanuela Borsci
Il ridisegno delle piccole scuole: una metodologia d'indagine per la trasformazione degli spazi di comunità
Redesigning Small Schools: an Investigative Methodology for the Transformation of Community Spaces

2375
Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Davide Pecilli, Alessandra Tata, Luca Vespasiano
Enhancing Transparency and Reliability in HBIM: the Case Study of the Former *IX Maggio* Colony

2385
Giovanni Caffio, Maurizio Unali
Sei esercizi di disegno di architettura, contro il rischio dell'omologazione
Six Exercises in Architectural Drawing, Against the Risk of Homologation

2405
Daniele Calisi, Alessandro Cannata, Maria Grazia Cianci, Andrea Gullotta
Il Duomo di Orvieto e il suo territorio: storia, paesaggio e transizione digitale
The Cathedral of Orvieto and its Territory: History, Landscape and the Digital Transition

2429
Mara Capone, Gianluca Barile, Angela Cicala
Strumenti computazionali per la modellazione delle lanterne napoletane
Computational Tools for Neapolitan Lanterns Modelling

2457
Laura Carlevaris, Giovanna Spadafora
Èkphrasis urbana e sguardo poetico: la Roma 'antigoethiana' di Rafael Alberti
Urban *Ekphrasis* and the Poetic Gaze: Rafael Alberti's 'Anti-Goethian' Rome

2481
Marco Carpiceci
L'*èkphrasis* di Euterpe. La scienza della rappresentazione nella ricostruzione filologica di una chitarra barocca
Euterpe's *Èkphrasis*. The Science of Representation in the Philological Reconstruction of a Baroque Guitar

2501
Marco Carpiceci, Antonio Schiavo, Andrea Angelini, Giuseppina Capriotti Vittozzi
Il disegno della parola verso l'eternità. Fotogrammetria e rappresentazione dell'obelisco Flaminio
The Drawing of the Word towards Eternity. Photogrammetry and Representation of the Flaminio Obelisk

2525
Camilla Casonato, Erica Cantaluppi, Maddalena Ughi
Racconti di paesaggi ordinari. Gioco e narrazione per l'interpretazione di un sistema culturale
Tales of ordinary landscapes. Games and storytelling for interpreting a cultural system

2549
Matteo Cavaglià
A Framework for AI Upskilling in Architectural Design: Towards Effective Self-Learning

2561
Simone Cera, Clara Jaume Santero, Raffaele Argiolas, Vincenzo Bagnolo
Ambienti VR per comunicare gli archivi di architettura del XX secolo. Il fondo Fernando Higueras
VR Environments to Communicate 20th Century Architecture Archives. The Fernando Higueras Fund

2585
Massimiliano Ciammaichella, Barbara Pasa
Rappresentazioni di identità incarnate nell'universo progettuale di Lee Alexander McQueen
Representations of Embodied Identities in the Design Universe of Lee Alexander McQueen

2609
Enrico Cicalò
Disegno e neurodivergenze. Le diversità cognitive come nuova frontiera per la ricerca nelle scienze grafiche
Drawing and Neurodivergences. Cognitive Diversity as a New Frontier for Research in the Graphic Sciences

2629
Alessandra Cirafici
City telling. Sguardi, immagini, dispositivi: racconti di comunità e città plurali
City Telling. Looks, Images, Devices: Narratives of Communities and Plural Cities

2649
Paolo Clini, Mirco D'Alessio, Irene Galli
Dall'utopia al digitale: un *AI-driven experience* per la *Città ideale* di Urbino
From Utopia to Digital: an AI-driven Experience for the *Ideal City* of Urbino

2669
Francesca Condorelli
3D Models from Text Descriptions: Using Artificial Intelligence for Representation of Cultural Heritage

2679
Sara Conte, Michela Rossi
Disegnare (con le) parole. Calvino e la retorica della complessità
Drawing (with) Words. Calvino and the Rhetoric of Complexity

2699
Valerio D'Andraia, Andrea Bongini, Luca Marzi, Carlo Biagini
Un *framework* di lavoro per la creazione di *AIModels* ottimizzati per piattaforme CAFM e CMMS
A Working Framework for the Creation of AIModels Optimized for CAFM and CMMS Platforms

2719
Andrea di Filippo, Marco Limongiello, Bernardo Pérgamo
Protocolli BIM per la parametrizzazione dei fenomeni di degrado
BIM Protocols Applied to the Parameterization of Degradation Phenomena

2735
Ygor Fasanella, Paolo Borin
BIM-based Data Visualization: Exploratory Evaluation of Existing Methods

2745
Marco Filippucci, Fabio Bianconi, Simona Ceccaroni, Matilde Cozzali, Michela Meschini, Rebecca Rossi, Laura Suvieri
Trasimeno *Digital Twin*: sfide rappresentative per l'innovazione territoriale
Trasimeno Digital Twin: Representative Challenges for Territorial Innovation

2765
Giulia Flenghi
Algorithmic Representation of Batik Motifs: Visual Classification as a Form of Digital *Èkphrasis*

2777
Giulia Flenghi, Michele Russo, Luca J. Senatore
Allucinazione eidomatica degli ordini architettonici nell'era delle Reti Neurali
Eidomatic hallucination of architectural orders in the age of Neural Networks

2793
Alexandra Fusinetti
Senza parole. L'arte narrativa del Fumetto Muto
Without Words. The Narrative Art of Wordless Comics

2817
Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Ricciarini
Strategie integrate e percorsi narrativi per la promozione di esperienze turistiche sostenibili
Integrated Strategies and Narrative Routes for the Promotion of Sustainable Tourism Experiences

2841
Giudo Galvani, Laura Baratin
Approccio ai limiti delle tecnologie di acquisizione per *Digital Twin* nel campo dell'arte contemporanea
Approach to the Limits of Acquisition Technologies for Digital Twin in Contemporary Art

2857
Vincenza Garofalo
Blu e la traduzione visuale di una narrazione
Blu and the Visual Translation of a Narrative

2877
Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcino, Maria Paola Vozzola
Cataloghi informativi per la misura e il racconto grafico del verde urbano
Information Catalogues for Measuring and Graphically Narrating Urban Greenery

2897
Francesca Gasparetto, Laura Baratin
La descrizione dell'opera d'arte contemporanea: quale processo per una è*kphrasis* funzionale alla conservazione
The Description of the Contemporary Work of Art: a Process For a Real *Èkphrasis* for Conservation

2917
Manuela Incerti, Anna Maragno, Paolo Lenisa
Immagini, suoni e parole. Esperienze di *Public Engagement* per comunicare la scienza
Images, Sounds, and Words. Experiences of Public Engagement in Science Communication

2941
Alì Yaser Jafari, Marianna Calia
Il disegno delle connessioni culturali tra patrimonio, paesaggio, risorse e città, nella piattaforma digitale sperimentale *Aree Interne Montagna Materana*
The Design of Cultural Connections between Heritage, Landscape, Resources, and Cities in the Experimental Digital Platform *Aree Interne Montagna Materana*

2965
Nicola La Vitola, Sonia Mollica
Αναδείξτε. La stazione marittima e il mosaico di Michele Cascella a Messina, tra conoscenza e visualizzazione
Αναδείξτε. The Maritime Station and the Mosaic by Michele Cascella in Messina, between Knowledge and Visualization

2989
Giulia Lazzaretto, Maurizio Perticarini, Riccardo Tonin, Francesco Albarelli
San Nicolò del Lido: s*can to BIM* per la comprensione e la divulgazione del manufatto architettonico
San Nicolò del Lido: Scan to BIM for the Understanding and Dissemination of the Architectural Artefact

3009
Gaia Leandri, Piergiuseppe Rechichi, Martina Castaldi, Enrico Pupi
The Sign and the Word. Exploring the Art of Emotional Communication

3019
Gabriella Liva
La sfida dello spazio abitabile minimo
The Challenge of Minimal Living Space

3043
Alessandro Merlo, Claudio Saragosa, Gaia Lavoratti, Cristian Farina, Giulia Lazzari
Il ruolo dei morfotipi nei processi di pianificazione in ambito rurale. Il caso di Reggello (Firenze)
The Role of Morphotypes in the Planning Processes of Rural Areas. The Case of Reggello (Florence)

3071
Alessandra Meschini, Alice Carmela Miranda, Andrea Casale
Gioco di costruzione, laboratorio sperimentale di estetica della forma
Construction Game, Experimental Laboratory of Aesthetics of Form

3091
Juliana Costa Motta Benetti, Ana Tagliari
Artificial Intelligence in Le Corbusier's Redrawn Process - Rio de Janeiro University City Project

3097
Romina Nespeca, Renato Angeloni, Laura Coppetta
Parole che modellano spazi: IA generativa e rappresentazioni 3D architettoniche
Words Shaping Spaces: Generative AI and Architectural 3D Representations

3121
Daniele Giovanni Papi
Procedura TTP/PTI per IA generativa e test di elaborazione inversa
Procedure for TTP/PTI in Generative AI and Reverse Processing Tests

3141
Francesca Picchio, Marianna Calia, Silvia La Placa, Rossella Laera
Narrare il patrimonio dei borghi: linguaggi grafici per la rappresentazione delle aree a rischio
Narrating the Heritage of Villages: Graphic Languages for the Representation of Areas at Risk

3165
Manuela Piscitelli, Alice Palmieri
Trame e itinerari urbani. Modelli narrativi per una nuova accessibilità al rione Sanità a Napoli
Storylines and Urban Itineraries. Narrative Models for a New Accessibility to the Sanità District in Naples

3185
Enrico Pupi
AI-Based Representation: Diffusion Models Fine-tuning as a Way of Transformative Operative *Èkphrasis*

3197
Enrico Pupi, Andrea Tomalini
AI-based Tools and Applications: a Descriptive Mapping in the Architectural Design Process Stages

3211
Ramona Quattrini, Dalma Frascarelli, Paolo Pieruccini, Floriana Boni
La Galeria di Giovan Battista Marino: dall'è*kphrasis* allo spazio immaginato tra AI e VR
La Galeria of Giovan Battista Marino: from *Èkphrasis* to Imagined Space between AI and VR

3239
Federico Rebecchini
Roman Lookbook: un'indagine antropologica e visiva sulla moda urbana giovanile
Roman Lookbook: an Anthropological and Visual Investigation of Urban Youth Fashion

3259
Adriana Rossi, Silvia Bertacchi, Claudio Formicola, Sara Gonizzi Barsanti
Il museo fuori dal museo: impatti balistici
The Museum Outside the Museum: Ballistic Impacts

3283
Maria Laura Rossi, Leonardo Paris, Giorgia Cipriani
Sequenza video di panorami sferici 360° per l'implementazione di modelli informativi in ambiente BIM/HBIM
360° Spherical Panorama Video Sequence for the Implementation of the Information Models in BIM/HBIM Environment

3303
Giulio Lucio Sergio Sacco, Carlo Battini
Modellazione algoritmica per il processo *Scan-to-FEM* di un sistema voltato complesso
Algorithmic Modelling for Scan-to-FEM Process of a Complex Vaulted System

3323
Marta Salvatore, Michele Calvano, Francesca Lembo Fazio, Martina Trentani, Talin Talin
Digitalizzazione per la conservazione e la valorizzazione dei dipinti murali: il romitorio di Santa Chelidonia a Subiaco
Digitisation for the Conservation and Valorisation of Mural Paintings: the Hermitage of Santa Chelidonia in Subiaco

3343
Michela Scaglione
Nudging e architettura delle scelte: gli strumenti dell'economia comportamentale e della rappresentazione per la lotta al cambiamento climatico
Nudging and Choice Architecture: Behavioral Economics and Representation in the Fight Against Climate Change

3359
Alessia Segalerba
La via per il mare: il *wayfinding* all'interno della costa
The Way to the Sea: Wayfinding within the Coast

3379
Gabriele Stancato
Sonifying Satellite Imagery: Exploring the Environmental Context of Architecture Faculties in Italy

3389
Francesca Maria Ugliotti, Michele Zucco
Dallo schizzo alla rappresentazione immersiva: tecniche e strumenti per disvelare un significato
From Sketch to Immersive Representation: Techniques and Tools to Unravel Meaning

3409
Rita Valenti, Concetta Aliano, Roberta Cerruto
Anastilosi sostenibile per una riconnessione inclusiva e accessibile tra siti archeologici e musei
Sustainable Anastylosis for an Inclusive and Accessible Reconnection between Archaeological Sites and Museums

3433
Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti
Caratteristiche e contenuti della modellazione digitale rivolta alla gestione dell'edificio
Characteristics and Contents of Digital Modeling Aimed at Building Management

3449
Marco Vitali, Roberta Spallone, Valerio Palma, Giulia Bertola, Francesca Ronco, Enrico Pupi, Matteo Tempestini, Martina Rinascimento
Forme dell'*èkphrasis* per la comunicazione: modello fisico aumentato per il progetto di trasformazione
Èkphrasis Forms for Communication: Augmented Physical Model for the Transformation Project

3469
Marta Zerbini
La rappresentazione del valore intangibile del perduto patrimonio architettonico. Il progetto MOM per il Nakhichevan
Representing the Intangible Value of Lost Architectural Heritage. The MOM Project for Nakhchivan

3489
Ursula Zich
Geometria, rappresentazione e competenze visuo-spaziali nel Trampolino Elastico
Geometry, Representation and Visuo-Spatial Skills in Trampoline

VISIONI PER IL FUTURO
VISIONS FOR THE FUTURE

3509
Alessandro Basso
Torre di Babele, reinterpretazione iconografica mediante integrazione dell'Intelligenza Artificiale
Tower of Babel, Iconographic Reinterpretation by Artificial Intelligence Integration

3533
Fernando Birello de Lima, Simone Helena Tanoue Vizioli
As Designed e *As Becoming* da igreja de Vila Bela da Santíssima Trindade, Mato Grosso, Brasil
As-Designed and As-Becoming of Vila Bela da Santíssima Trindade Church, Mato Grosso, Brazil

3553
Michele Buldo, Riccardo Tavolare, Nicola Rossi, Cesare Verdoscia
Segmentazione di nuvole di punti con tecniche di *model-fitting*, Intelligenza Artificiale e curvatura locale
Point Cloud Segmentation Using Model-Fitting, Artificial Intelligence and Local Curvature Techniques

3569
Giorgio Buratti, Giorgio Vignati
Parquet Deformations, *Computational Design* e IA. Esercizi grafici del passato per nuovi paradigmi.
Parquet Deformations, Computational Design and AI. Graphical Exercises from the Past for New Paradigms

3593
Simona Calvagna, Nicoletta Campofiorito, Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Raissa Garozzo, Federica Grasso, Gloria Russo, Cettina Santagati
Èkphrasis digitali: le *Carceri* di Piranesi tra parole e immagini
Digital *Èkphrasis*: Piranesi's *Carceri* Between Words and Images

3617
Carlos Campos
Ucronie progettuali in architettura. L'uso di algoritmi *text-to-image* come strumento di ricerca tra passato, presente e futuro
Projected Uchronias in Architecture. The Use of Text-to-Image Algorithms as a Research Tool Across Past, Present, and Future

3633
Lorenzo Ceccon, Matteo Cavaglià
Èkphrasis Reimagined: the Impact of AI on Interpretation and Generative Meaning

3645
Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Stefano Botta, Sara Colaceci, Michela Schiaroli
Èkphrasis e AI generativa: riflessioni analogico/digitali nell'immaginario de *Le città invisibili* di Calvino
Èkphrasis and Generative AI: Analog/Digital Reflections in the Imaginary of Calvino's *Invisible Cities*

3665
Luigi Cocchiarella
Representation: *Èkphrasis* within Drama

3671
Matteo Del Giudice, Angelo Juliano Donato
Tecnologie immersive e *prompting* AI: il futuro della rappresentazione visiva e verbale
Immersive Technologies and AI Prompting: the Future of Visual and Verbal Representation

3691
Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo
Le Terme di Santa Venera al Pozzo: il reale archeologico, il digitale immersivo, l'analogico in 3D
The Baths of Santa Venera al Pozzo: the Archaeological Real, the Digital Immersive, the Analogical in 3D

3715
Martina Empler
Analisi cromatica dei laterizi romani: un ponte tra tradizione e innovazione
Chromatic Analysis of Roman Bricks: Bridging Tradition and Innovation

3731
Lucas Fernández-Trapa
Back to back-to-back. Tipologías olvidadas para la vivienda del siglo XXI
Back to Back-to-Back. Forgotten Housing Typologies for the 21st Century

3751
Carmine Gambardella, Rosaria Parente
Èkphrasis contemporanea: la Reggia di Caserta tra architettura, natura e innovazione digitale
Contemporary *Èkphrasis*: the Royal Palace of Caserta Between Architecture, Nature and Digital Innovation

3771
Amedeo Ganciu, Marta Pileri, Enrico Cicalò
ITINERO: Indagine Tecnica sull'Interpretazione, Esplorazione e il Riconoscimento Orientativo attraverso le mappe
ITINERO: Investigation on the Techniques for the Interpretation, Navigation, Exploration and Recognitional Orientation Through Maps

3795
Fabrizio Gay, Irene Cazzaro
Spazio latente della rappresentazione e rappresentazione dello spazio nell'epoca dell'*èkphrasis* artificiale
Latent Space of Representation and Representation of Space in the Era of Artificial *Èkphrasis*

3815
Laura Inzerillo
The Study of the Past for the Overcoming of the Future. The Study of the Sphere in the Science of Representation

3823
Tiziana Iorio, Valeria Piras
Visioni speculative: rappresentare il futuro per affrontare la complessità
Speculative Visions: Representing the Future to Tackle Complexity

3839
Emanuela Lanzara, Anna Chiara Malgieri, Patrizia Irena Somma, Annadele Aprile
Èkphrasis&Conservazione. Fenomenologia algoritmico-generativa della *craquelure* di dipinti su tela
Ekphrasis&Conservation. Algorithmic-Generative Phenomenology of the *Craquelure* of Canvas Paintings

3859
Massimiliano Lo Turco, Andrea Rossi, Andrea Tomalini
Tra (de)scrizioni computazionali di architetture modulari per l'autocostruzione
Computational description of modular architectures for self-building

3879
Simone Lucchetti, Roberto Barni, Adriana Caldarone, Rossana Ravesi
La chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma tra tradizione pittorica e innovazione tecnologica
The Church of Sant'Andrea della Valle in Rome Between Pictorial Tradition and Technological Innovation

3903
Andrea Lumini
Scan-to-BIM e *Visual Scripting* per la fruizione interattiva del patrimonio architettonico e dei metadati informativi
Scan-to-BIM and Visual-Scripting for the Interactive Fruition of Architectural Heritage and Informative Metadata

3927
Massimo Malagugini
Dal testo all'immagine e ritorno
From Text to Image and Back

3947
Marina Martinez-Arana, Moral Álvaro, Eduardo Carazo
Las ciudades invisibles: elaboración de imágenes a través de Inteligencia Artificial
Invisible Cities: Image Creation through Artificial Intelligence

3971
Sofia Menconero, Chiara Florise Amadei, Giorgio Gosti, Bruno Fanini
Dall'*èkphrasis* all'esperienza VR immersiva ne *Il barone rampante* di Italo Calvino
From *Ekphrasis* to Immersive VR Experience in *Il barone rampante* by Italo Calvino

3991
Anna Osello, Elisa Molinario, Guillaume Tarantola
Creatività in azione: come prende vita un progetto per un PERcorSo Innovativo nel bosco
Creativity in Action: How a Project for an Innovative Path in the Forest Comes to Life

4007
Roberto Pedone, Antonio Conte, Rossella Laera
Geografie dell'assenza: sperimentare il paesaggio lucano tra immagine e narrazione
Geographies of Absence: Experiencing the Lucanian Landscape through Image and Narrative

4031
Marco Proietti, Fabio Zollo, Isidro Navarro Delgado, Janina Puig
IA e Disegno: processi ibridi per la rappresentazione digitale
AI and Drawing: Hybrid Processes for Digital Representation

4055
Marta Quintilla-Castán, Sergio Martínez-Aranda, Luis Agustín-Hernández
Evaluación de la afectación por inundación para conservación de la Iglesia de Santa María de Tobed
Flood Risk Assessment in the Preventive Conservation of the Church of Santa María of Tobed

4083
Francesca Paola Razzato, Valentina Spataro
Nello spazio di confine: Taranto oltre il presente
In the Borderland: Taranto beyond the Present

4103
Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio
Procedures Based on Situated Cognition and Direct Experience in Landscape Representation: a Toolbox for the Case Study of Panoramica Zegna Road

4113
Daniele Rossi, Francesca Cicero
Dal *White Cube* alla *Pocket Gallery*: ambienti digitali condivisi per nuove forme di mediazione culturale
From the White Cube to the Pocket Gallery: Shared Digital Environments for New Forms of Cultural Mediation

4133
Simone Sanna, Sara Peña Fernandez, Pablo Cendon Segovia, Noelia Galván Desvaux
El potencial de la *Generative AI* en la restitución gráfica arquitectónica: *Design for a Cheerful Living* 1945 como caso de estudio
The Potential of Generative AI in Architectural Graphic Restitution: *Design For A Cheerful Living* 1945 as a Case Study

4149
Alberto Sdegno
Èkphrasis e cinematografia: dalla descrizione alla simulazione della gravità artificiale nell'Odissea kubrickiana
Èkphrasis and Cinematography: from Description to Simulation of Artificial Gravity in Kubrick's Odissey

4169
Marco Seccaroni, Domenico D'Uva
Èkphrasis and Post-Truth: Ethics and Creativity in the Era of Generative AI

4177
Andrea Sias
Il *machine learning* in ambito medico sanitario: il riconoscimento delle immagini e degli spazi
Machine Learning in Healthcare: Image and Space Recognition

4193
Andrea Tomalini, Melanie Nicole Giler Pinargote, Irene Zecchini
Beyond Drawing: Algorithms, Scenarios, and the *Ékphrasis* of the Future City

4203
Graziano Mario Valenti, Massimiliano Ciammaichella
Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale
Italian Baroque Theatre: Paradigms of Scene and Cultural Memory

4215
Alessandra Vezzi, Federico Niccolai
Il disegno della creatività tra didattica e fantasia
The Drawing of Creativity between Didactics and Fantasy

4231
Silvia Vittiglio, Francesco Paolo R. Marino
From Popular Neighborhoods to the City of the Future: New Visions for Reclaiming Green Spaces in Urban Regeneration

èkphrasis

46° Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della Unione Italiana per il Disegno

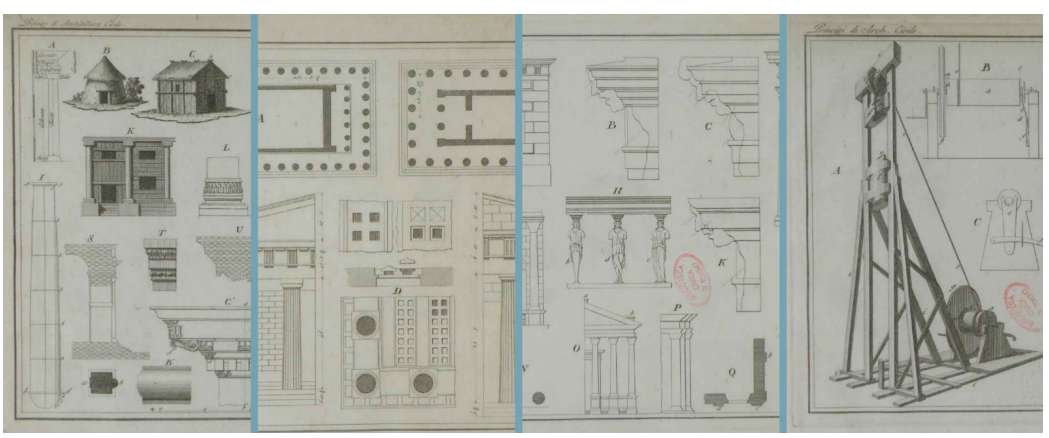
La narrazione visuale dei *Principji di architettura civile* di Francesco Milizia: l'*Indice delle figure*, 1800

Martino Pavignano

Abstract

Il contributo esplora il concetto di *èkphrasis* applicato alla rappresentazione visiva, esplorando come la descrizione eloquente possa diventare uno strumento fondamentale per la comunicazione e la comprensione del fatto architettonico. Questo studio si concentra sull'opera di Giovanni Battista Cipriani, architetto, incisore e illustratore, e in particolare sull'Indice delle figure dei *Principji di architettura civile* di Francesco Milizia. Attraverso l'utilizzo consapevole degli statuti della rappresentazione, Cipriani illustra i testi attraverso le immagini per creare una narrazione visuale che rende accessibili le teorie di Milizia a un pubblico eterogeneo.
La metodologia si basa sull'approccio della Cultura visuale, analizzando le connessioni tra testi e immagini e il contesto culturale in cui Cipriani operava. In tal senso, le illustrazioni rappresentano non solo una trasposizione tecnica ma anche un mezzo per espandere il valore testuale dei testi disegnati, dimostrando la capacità delle immagini di sintetizzare e comunicare concetti complessi. L'analisi evidenzia inoltre come Cipriani abbia reinterpretato fonti grafiche e tradizioni architettoniche, innovando le pratiche narrative e didattiche della sua epoca, offrendo, talvolta, spunti per future esplorazioni nel campo della comunicazione visuale e della conservazione del patrimonio culturale.

Parole chiave
Disegno, Calcografia, Illustrazione, Giovanni Battista Cipriani, Cultura visuale.



Varietà di descrizioni visuali nelle tavole dell'Indice delle figure dei *Principji di architettura civile* (elaborazione grafica dell'autore).

doi.org/10.3280/oa-1430-c846

Introduzione

A partire dalla seconda metà del XV secolo, l'invenzione della stampa a caratteri mobili ridefinì le modalità di diffusione della cultura – in senso lato – e contribuì in maniera fondamentale alla circolazione delle idee in tutti i campi del sapere. Fin dai suoi albori, la riproducibilità meccanica dei testi venne affiancata dalla analoga moltiplicazione seriale delle immagini che, beneficiando delle diverse tecniche di incisione xilografica e calcografica, assursero ai ruoli tanto di complementi visuali, quanto di vere e proprie opere grafiche a sé stanti [Lambert 1987; Pallottino 1988].
La riproducibilità meccanica di morfémi e grafémi divenne quindi una *conditio sine qua non* per la diffusione capillare del sapere presso un pubblico sempre più ampio e diversificato. Per mezzo della serializzazione meccanizzata, il potere delle immagini scritte e delle parole disegnate si manifestò in maniera sempre più eclatante e fu in particolare negli ambiti delle scienze e delle tecniche che la loro combinazione permise di accelerare la diffusione di teorie e modelli di riferimento in modi prima non realizzabili [Carpo 1998; Pollack 2010].
Tra i vari campi del sapere, spicca quello dell'architettura e delle teorie ad essa correlate, come dimostrano chiaramente le prime edizioni a stampa e illustrate dell'opera di Vitruvio, curate da Fra Giovanni Giocondo e Cesare Cesariano. Con l'introduzione della riproducibilità seriale delle immagini, infatti, le descrizioni vitruviane beneficiarono di vere e proprie esplorazioni visuali elaborate dai curatori delle opere, venendo quindi impiegate, non senza incertezze, come veri e propri strumenti per una conferma grafica delle interpretazioni delle descrizioni del testo vitruviano. A queste prime esperienze ne seguirono altre, a partire da quella di Sebastiano Serlio del 1537.
Le dinamiche che legarono i testi alle immagini, in ambito architettonico e non solo, si andarono quindi via via consolidando nel corso del XVI secolo, per giungere a piena maturità tra i secoli XVII e XVIII, come dimostra l'ampia produzione trattatistica 'originale', nata in ambito italiano e ben presto diffusasi in tutta Europa [Ackerman 2003; Kruft 1988; Spallone 2004].
Partendo dal riconoscimento della moltiplicazione del valore descrittivo di testi e immagini, il contributo propone una lettura critica rinnovata di un'opera a stampa dell'architetto, illustratore e incisore Giovanni Battista Cipriani in cui l'uso della rappresentazione grafica, talvolta abbinata ad una pratica di copia non conforme di varie fonti grafiche, diede origine a uno specifico progetto di comunicazione del fatto architettonico ad un pubblico eterogeneo ,in particolare agli studenti di architettura. In tal senso, il contributo si prefigge l'obiettivo di evidenziare quanto il risultato dell'operazione di comunicazione di Cipriani non si possa ascrivere semplicemente alla sfera del disegno di architettura, aprendosi a un orizzonte di competenze multidisciplinari che, lavorando di concerto tra loro, permisero all'Autore di effettuare una complessa operazione di nuova significazione visuale di un vasto patrimonio grafico-descrittivo [1].

Metodologia

La ricerca proposta si basa sull'approccio metodologico della Cultura visuale, con uno sguardo multidisciplinare aperto alla Storia della rappresentazione di architettura. Tra gli strumenti d'indagine, emergono l'analisi visuale comparativa delle fonti grafiche e l'analisi critica delle interconnessioni tra testi e immagini. Questi strumenti permettono di comprendere come Cipriani strutturò il suo personale metodo di lavoro. Infatti, gli studi di Cultura visuale consentono di collocare il lavoro grafico di Cipriani all'interno del relativo contesto culturale che, per sua natura, fu complesso e variegato. Ivi, i continui riferimenti a veri e propri *exempla* visuali permettono di riconoscere i modelli comunicativi assurti a 'buone pratiche' della narrazione del fatto architettonico così come raccontato dall'Autore in esame. La Cultura visuale permette di evidenziare la dimensione culturale della visione, ovvero di "studiarne le diverse declinazioni […] e considerarla come sempre tecnicamente, socialmente e storicamente situata" [Pinotti e Somaini 2016, p. 38] e consente di considerare lo sguardo non come "un atto neutro e de-localizzato", ma "prospettico, proiettato a partire da un punto di vista spazialmente e temporalmente concreto [dell'autore delle immagini], e rivolto a oggetti e fenomeni che si

dispongono nel campo visivo secondo modalità che dipendono almeno in parte dalla scelta dei dispositivi tecnico-materiali che inquadrano la visione" [Pinotti, Somaini 2016, pp. 38-39]. D'altra parte, sono proprio questi dispositivi, nel caso in esame illustrazioni a stampa, che ne mettono in luce l'esperienza visuale [Cometa 2020]. In tal senso, è sempre valido quanto riferibile all'analisi delle opere d'arte – nel nostro caso estendendo il ragionamento a tutti gli artefatti visuali [Gay 2015] – basato tanto sulla storia che le precede e le influenza, quanto sulla visione intesa come senso la vista, sugli strumenti di generazione delle immagini e sulle competenze e capacità visuali quali risorse culturali correlate alle pratiche artistiche. L'attenzione di chi analizza immagini necessita di essere volta verso la struttura della visione propria di una specifica epoca storica, tenendo conto tanto dei meccanismi che ne regolarono lo sguardo quanto dei processi stessi di produzione delle immagini; a tal fine, non si possono tralasciare gli strumenti tecnici attraverso cui le immagini possono essere costruite. Il testo visivo offerto all'osservazione necessita quindi di una interpretazione che tenga conto dei modi attraverso cui una data cultura non solo si rappresenta visivamente, ma concepisce la rappresentazione stessa, regolandola, e rendendola così possibile e praticabile [Alpers 1983].

Giovanni Battista Cipriani 1766-1839 e il suo contesto culturale

Architetto di formazione, Cipriani lavorò principalmente come illustratore di testi dedicati all'architettura, ma non solo, agendo in prima persona da disegnatore e incisore, spesso pubblicando i lavori in proprio. Nel corso della sua vita professionale venne a contatto con una grande quantità di fonti grafiche e testuali ben note nel contesto culturale di riferimento, e si applicò molto spesso anche al rilievo, per lo più di tipo percettivo, dei monumenti antichi. Tra i suoi lavori originali spiccano le applicazioni di disegno 'a contorno', in particolare le *Vedute delineate a contorno*, pubblicate a partire al 1817 [Pavignano 2020].
Una sintesi breve biografica e bibliografica è stata presentata in Pavignano [2024] e a questa si rimanda per maggiori dettagli. Senese di nascita, Cipriani si formò nelle arti del disegno e dell'architettura tra Siena e Roma. Stabilitosi nella Città Eterna, vi rimase fino alla morte, dedicando la sua carriera alla grafica di e per l'architettura, realizzando una grande quantità di pubblicazioni ad uso dei "giovani ornatissimi" [Cipriani 1796, f1r].
A Roma, per tramite dell'architetto Giuseppe Palazzi, Cipriani venne in contatto con i circoli culturali di Francesco Milizia e Leonardo De Vegni. Grazie a queste frequentazioni Cipriani si affacciò ad un mondo di importanti intellettuali e professionisti. È altamente probabile che proprio in tale contesto egli conobbe Girolamo Masi, Giandomenico Navone, Giuseppe De Vegni, Onofrio Boni, Giovanni Gherardo de Rossi, Ennio Quirino Visconti, Carlo Fea, Nicola De Azara [Debenedetti 2015, p. 208] con i quali collaborò come illustratore di loro volumi. Va qui ricordato che proprio a Roma – il cui ambiente culturale era dominato dagli studi e dai confronti sulle belle arti del disegno [Tordella 2012] supportati dalla ricerca archeologica [Gambutti 2014] – negli ultimi decenni del XVIII secolo si manifestò una nuova attenzione verso gli strumenti formativi per gli architetti. Emblematico di questa attenzione il trattato di Girolamo Masi, *Teoria e Pratica di Architettura Civile per istruzione della gioventù specialmente romana*, pubblicato a Roma nel 1788 da Antonio Fulgoni. Questa opera fu presentata da Masi quale compendio dei più quotati testi di riferimento, al fine di proporre agli studenti un "corso compiuto […] in cui con metodo chiaro, e semplice somministrate fossero […] se non tutte, almeno le istruzioni più maschie […] necessarie per divenire esperti […] di quest'arte liberale tanto utile per la Società" [Gambutti 2014, p. 42]. Masi rivolse particolare attenzione alla prima edizione dei *Principj di architettura civile* di Milizia, pubblicati anonimi a Finale nel 1781 da Jacopo de' Rossi, ponendosi quindi nella scia di quanto da lui già elaborato, attingendo a piene mani sia dai suoi contemporanei, sia dai grandi classici della letteratura architettonica, Vitruvio, Alberti, Palladio, Blondel [Gambutti 2014, p. 43]. Cesare Olschki, a conferma di quanto sostenuto da Romagnoli, mise in relazione Giovanni Battista Cipriani con tale opera, indicandolo come esecutore delle incisioni [Olschki 1940, p. 8]. Le illustrazioni di Masi (fig. 1) costituirono almeno un riferimento per Cipriani, soprattutto per l'illustrazione dell'*Indice delle figure dei Principj di architettura civile di Francesco Milizia*, oggetto di analisi nel prossimo paragrafo.

Oggetto dell'analisi

L'*Indice delle figure dei Principj di architettura civile di Francesco Milizia* si offre al lettore come un vero e proprio compendio visuale alle descrizioni testuali del trattato del Pugliese. Il lavoro di sintesi grafica fu opera di Cipriani e risulta di interesse per la Storia della rappresentazione di architettura, poiché si tratta della prima vera serie completa di illustrazioni del e per il trattato di Milizia, le cui prime due edizioni erano quasi aniconiche, con la sola eccezione delle otto tavole illustrative dei principi statici delle volte, allegate al *Tomo III* (fig. 2), riferite principalmente allo studio della statica grafica e forse in parte ripresi dalle illustrazioni di Masi (vedi fig. 1a).
Il volume è organizzato seguendo la scansione degli argomenti esposti nel trattato di Milizia ed è composto da settantasei pagine delle dimensioni di circa 135 × 225 mm a cui sono allegate ventisette tavole di illustrazioni (fig. 3) delle dimensioni di circa 280 × 215 mm, con impronte di stampa di circa 230 × 170 mm. Come dichiarato dallo stesso Autore, dieci tavole contengono le illustrazioni elaborate per figurare il *Tomo I*, dodici il *Tomo II*, cinque il *Tomo III* [Cipriani 1800, p. 3].
Le pagine anteposte alle tavole contengono il vero e proprio *Indice delle figur*e, esse elencano dettagliatamente i titoli di tutte le illustrazioni, raggruppate per tavola e suddivise per Tomi e capitoli. In aggiunta, il lavoro di Cipriani dimostra una notevole maturità critica dello stesso, giacché egli inserisce i riferimenti puntuali alle pagine delle edizioni dei *Principj* edite a Finale [Milizia 1781] e Bassano [Milizia 1785] in corrispondenza dei titoli degli argomenti rappresentati nelle tavole [Cipriani 1800, p. 3]. I soggetti descritti per mezzo del segno grafico sono i più disparati e risultano raggruppati tematicamente nelle tavole.
Nell'introduzione *Agli studiosi di architettura*, Cipriani annota che "Francesco Milizia, inteso il mio progetto d'incidere in rame molti savj insegnamenti de' suoi Principj di Architettura Civile per soddisfare alle vive brame di quelli, che possedevano la di lui opera, si compiacque di assistermi nell'impresa fino agli ultimi istanti della sua vita, e di correggere ingenuamente se stesso in molte cose che mi aveva data la libertà di proporgli. Il consenso pertanto dell'autore, il desiderio di tanti possessori della lodata opera, sono i giusti motivi che mi stimolano a pubblicare finalmente questo mio travaglio, acciocchè gli studiosi e dilettanti contemplando in figura i pensieri pregevoli di tanti autori da' quali ha giudiziosamente raccolto il summentovato, possano rilevare a colpo d'occhio il merito delle dottrine che si contengono in detta opera" [Cipriani 1800, p. 3]. Questa affermazione riassume in sé stessa l'essenza primaria dell'intenzione rappresentativa di Cipriani: è proprio grazie alla 'figura' che l'architettura o le sue teorie possono essere più facilmente comunicate e comprese. Inoltre, fin da queste prime battute emerge lo scopo didattico che caratterizzò la maggior parte delle opere di Cipriani, portato avanti per mezzo dell'utilizzo di una enorme quantità di rappresentazioni atte a guidare l'occhio del lettore nell'interpretazione dei testi. Emerge anche l'importanza del confronto avuto con lo stesso Milizia per la definizione della gran parte delle illustrazioni, avvenuta prima della morte di quest'ultimo, accaduta nel 1798 [Pasquali 2000, p. 253]. È quindi possibile intendere le figure rappresentate come l'esito di un programma condiviso dai due, almeno nelle intenzioni generali.

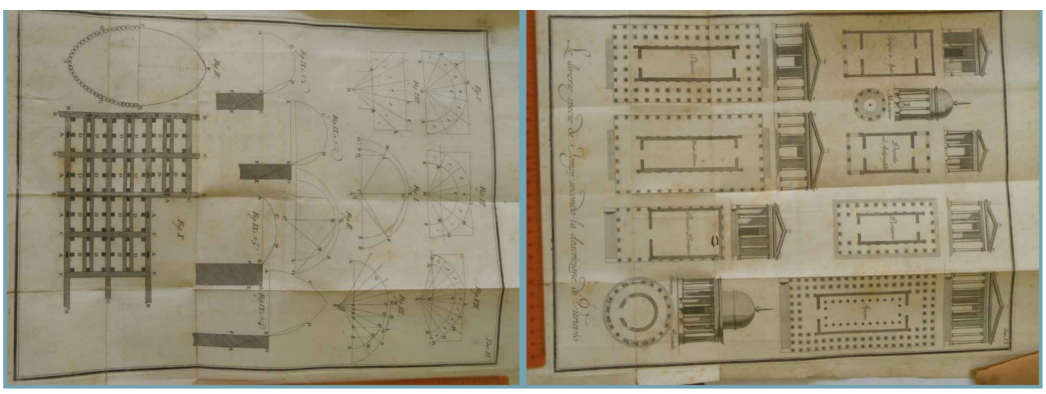


Fig. 1. Illustrazioni da Masi [1788]. Tav. II e Tav. IX (BNCR, Ceccarius C 962) (elaborazione grafica dell'autore).

Nel descrivere la struttura dell'opera, Cipriani dichiara che il suo lavoro avrebbe potuto essere molto più ampio se si fosse "impegnato ad incidere tutto quello che dall'autore vien citato per esempio, dato per precetto o per consiglio: ma, oltre all'esser questa fatica superiore alle mie forze, l'opera sarebbe riuscita troppo voluminosa e di gran dispendio" [Cipriani 1800, p. 3]. In queste righe emerge un'altra caratteristica fondamentale della sua produzione, ovvero la necessità di fornire supporti chiari ed economici al pubblico di riferimento, specificando che "ho dunque fatto soltanto quelle figure credute le più necessarie per istruzione del principiante, avendone tralasciate alcune, che possono agevolmente rilevarsi dalla chiara descrizione dell'autore, siccome ancora molte altre che sono soggette all'invenzione di ciascuno, ed un fine quelle che potranno trovarsi non solamente nei due tomi già pubblicati dell'opera de' Monumenti di Fabbriche antiche, ma che nel proseguimento de' medesimi, che effettuerò in tempi più favorevoli" [Cipriani 1800, p. 4]. Di interesse anche la dichiarazione contenuta in questa frase, che mette in evidenza la stretta interconnessione tra le diverse opere di Cipriani, ovvero ne propone l'uso complementare, in questo caso i volumi dei *Monumenti di Fabbriche antiche* – di cui il terzo era allora in preparazione – come possibili compendi visuali di quanto descritto da Milizia nel testo, ma evidentemente non illustrato da Cipriani. Esempi puntuali possono essere il *Mausoleo di Bacco*, citato alla pagina 215 della seconda edizione veneta del 1804 e rappresentato nel *Tomo II* dei *Monumenti* ai ff. 11r-18r, ivi desunto dalle rappresentazioni di Desgodetz, o il *Tempio della Concordia*, citato alla pagina 327 del secondo tomo della stessa edizione e rappresentato nel *Tomo II* dei *Monumenti* ai ff. 19r-20r, 28r-29r (fig. 4). È curioso notare come Cipriani si riferisca in questo caso solamente ai templi antichi e non alle chiese, che avrà modo di pubblicare in numerose raccolte di vedute e, in ultimo, nell'*Itinerario figurato* del 1835.

Analisi dei Principij

Per comprendere appieno il programma illustrativo di Cipriani, si espongono criticamente alcuni esempi di rappresentazioni presenti nelle tavole dei *Principji*.
Un primo caso è quello riferito alla definizione dei livelli costruttivo e funzionale degli ordini architettonici [Migliari 1991]. Riferendosi alla descrizione di Milizia, apprendiamo che

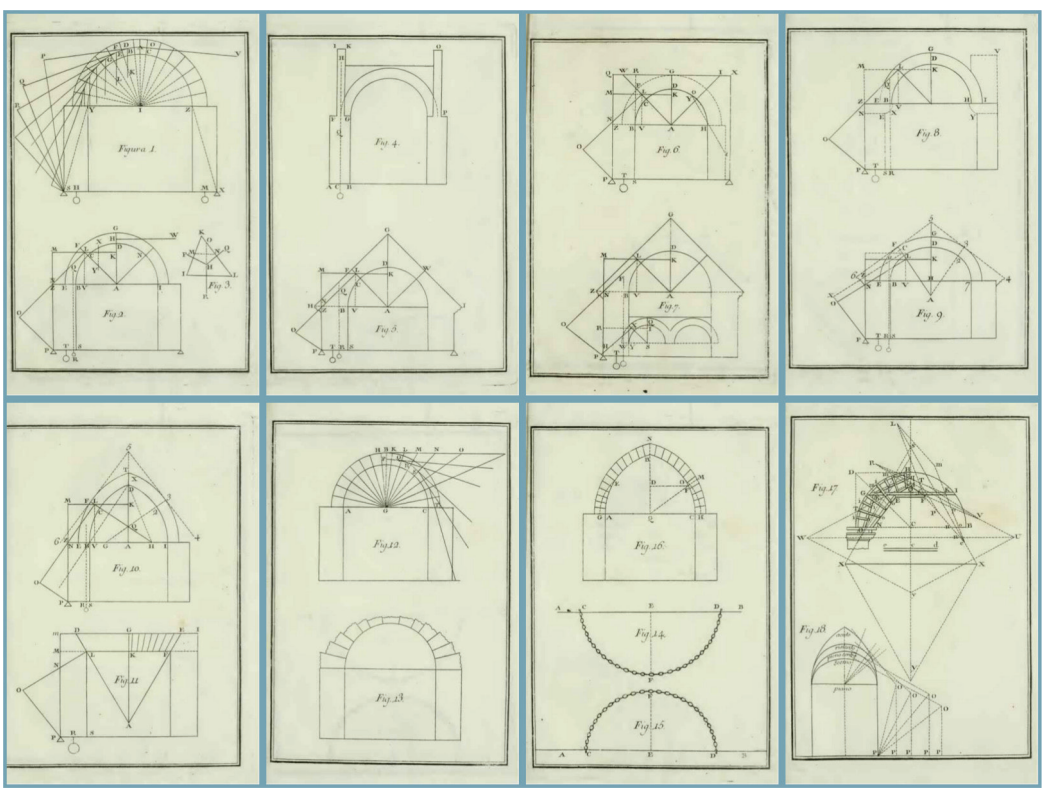


Fig. 2. Le otto tavole di Milizia [1785] relative a problemi di statica grafica (elaborazione grafica dell'autore).

l'ordine "è un composto di Colonna, e di Cornicione. Le parti principali della Colonna sono la Base, il Fusto, e il Capitello. Quelle del Cornicione son l'Architrave, il Fregio, e la Cornice. Tutte queste parti principali son suddivise in molte altre, delle quali il numero, la forma, e le dimensioni caratterizzano ciascun Ordine" [Milizia 1785, p. 2]. L'illustrazione di Cipriani, *figura A* sulla *Tav. I* (fig. 5), evidenzia la nomenclatura degli elementi e ne propone una

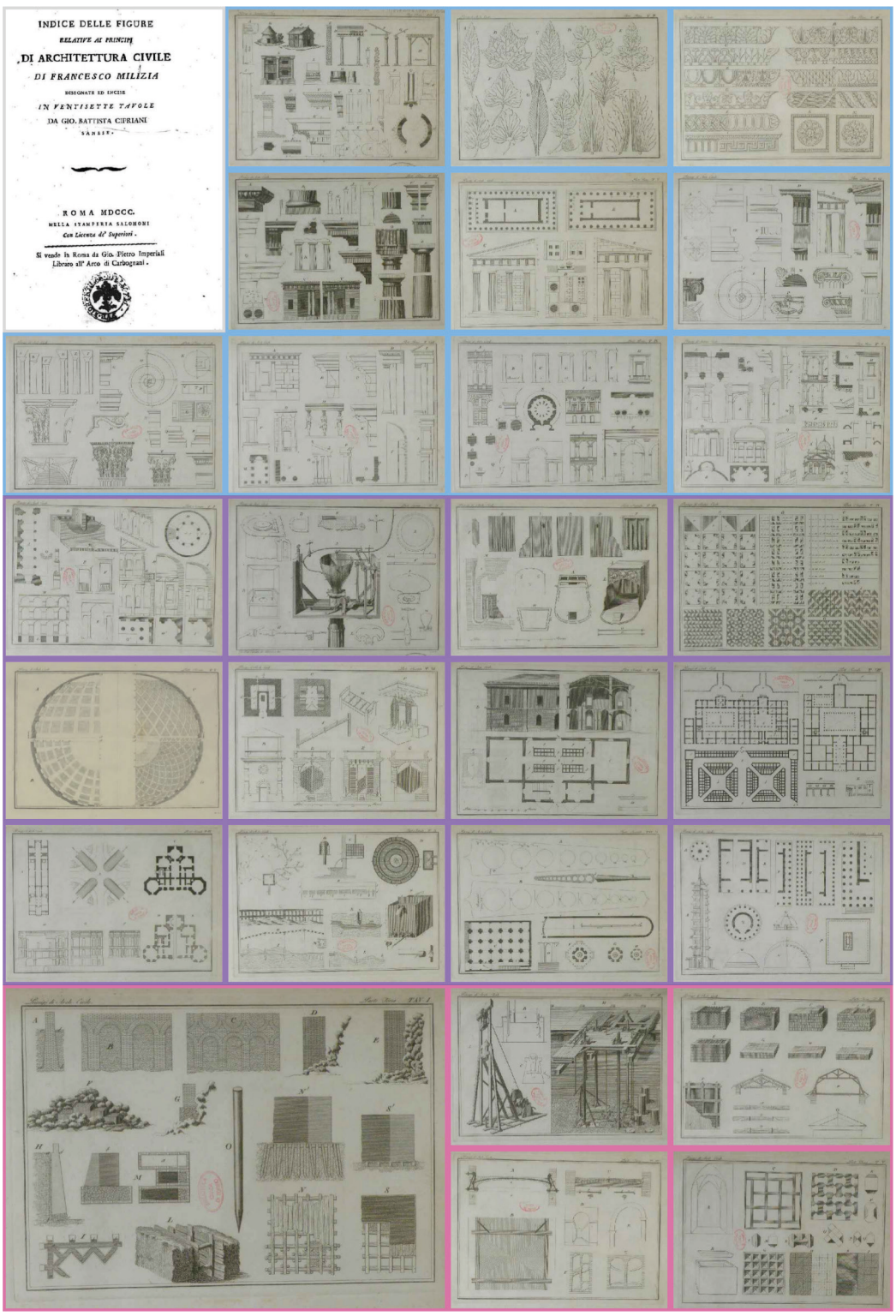


Fig. 3. Le ventisette tavole dell'*Indice* (BCTo, 413 D 366), da Cipriani [1800] (elaborazione grafica dell'autore).

rappresentazione sintetica, in disegno al contorno, analoga, per esempio, a quella presente nell'edizione della *Regola* di Vignola pubblicata pochi anni prima sempre dai Remondini [Vignola 1787, Tav. I].
Un secondo esempio è dato dalla descrizione del passaggio dalla capanna conica a quella cubica. Milizia annota che a "imitazione d'un tal ricovero, spinti dalla necessità di procurarsi un riparo meno incomodo, e men dannoso, la lor pria costruzione sarà stata poscia qualche capanna, la quale da principio sarà probabilmente stata di conica struttura, la più semplice. Ma riuscendo disagiata una tal forma a causa de' suoi lati troppo pendenti, fu poi cambiata in figura cubica, prima forse col tetto in piano, indi col tetto inclinato" [Milizia 1785, p. 20]. Cipriani figura i due episodi alle lettere *B* e *C* della *Tav. I* (fig. 5) attraverso due piccole viste prospettiche arricchite dal chiaroscuro. Le due capanne sorgono su di un brano di terreno, e le descrizioni grafiche evidenziano visivamente le differenze tra i due volumi.
Un terzo esempio è portato dalla descrizione dalle rappresentazioni dei templi di Teseo e di Minerva in Atene. In questo caso, Cipriani riesce a dare forma alle descrizioni testuali di Milizia, per esempio il "soffitto di quest'edificio è bello, e semplice. I travi di marmo corrispondono colla loro direzione orizzontale a ciascun triglifo, e sostengono delle tavole ciascuna traforata di 4 buchi, ed ogni buco era coperto al di sopra del Tempio da un piccolo pezzo di marmo quadrato, che si poteva levare, e rimettere" [Milizia 1785, I, p. 91]. Cipriani si impegna a rappresentare questo particolare mobile del soffitto del tempio nella figura *D* della *Tav. V,* avendo cura di correlare una pianta e una sezione dell'elemento descritto e mostrandone la porzione mobile (fig. 6).

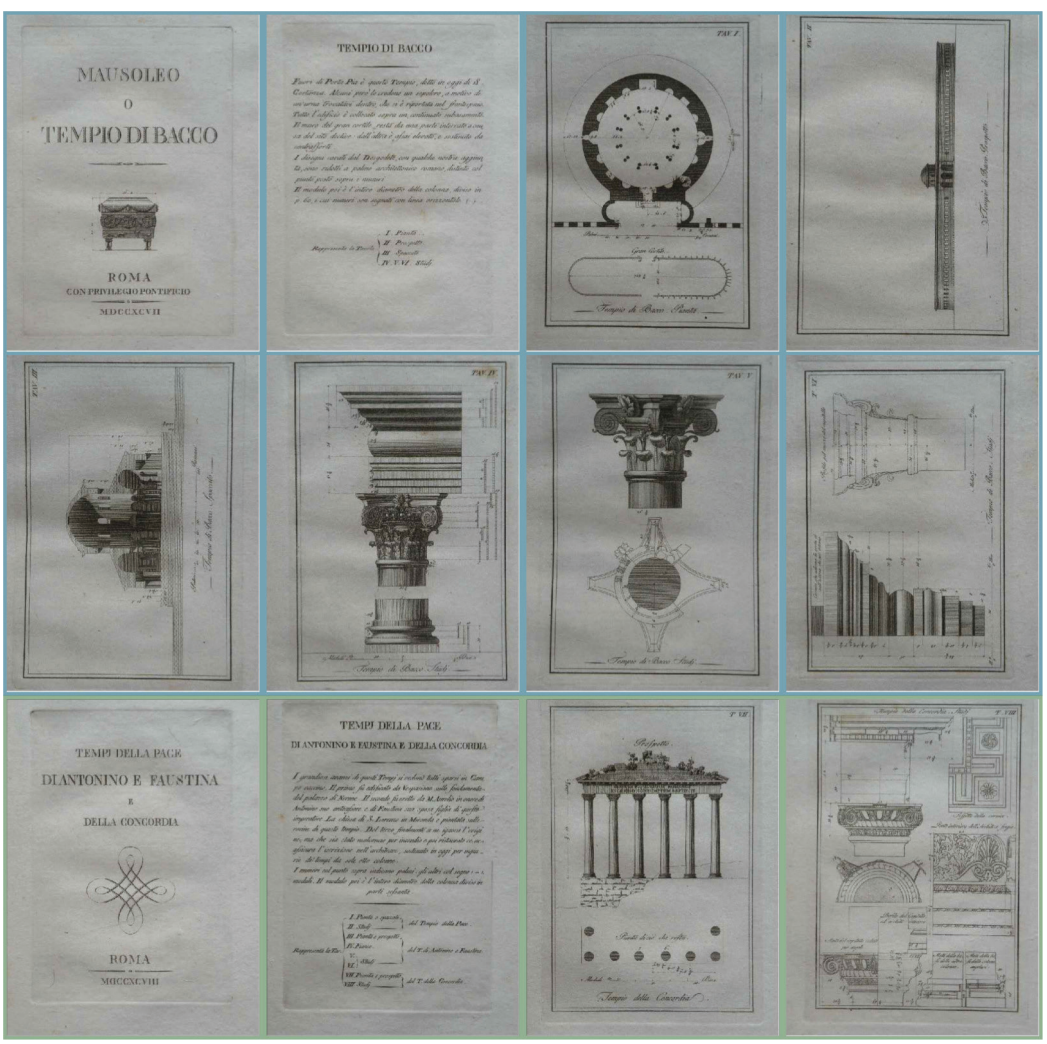


Fig. 4. Esempi di descrizioni visuali dei templi di Bacco e della Concordia pubblicati da Cipriani nel secondo volume dei Monumenti di Fabbriche antiche [Cipriani 1799] (BiASA ROMA. X 420/1) (elaborazione grafica dell'autore).

Cipriani opera anche delle integrazioni visuali alle descrizioni del Pugliese. È il caso dei profili di Blondel, di cui Milizia descrive testualmente il solo profilo di Vignola "Dunque oibò; i Toscani di Palladio, e di Scamozzi sono male assortiti. Il terzo è un Toscano di Vignola, nella cui cornice i tre membri, la cimasa, il gocciolatojo, il cavetto sono creduti in rapporti ben convenienti colla fronte, col naso, col mento. Dunque questo è buono, dice il M. Blondel" [Milizia 1785, I, p. 134].

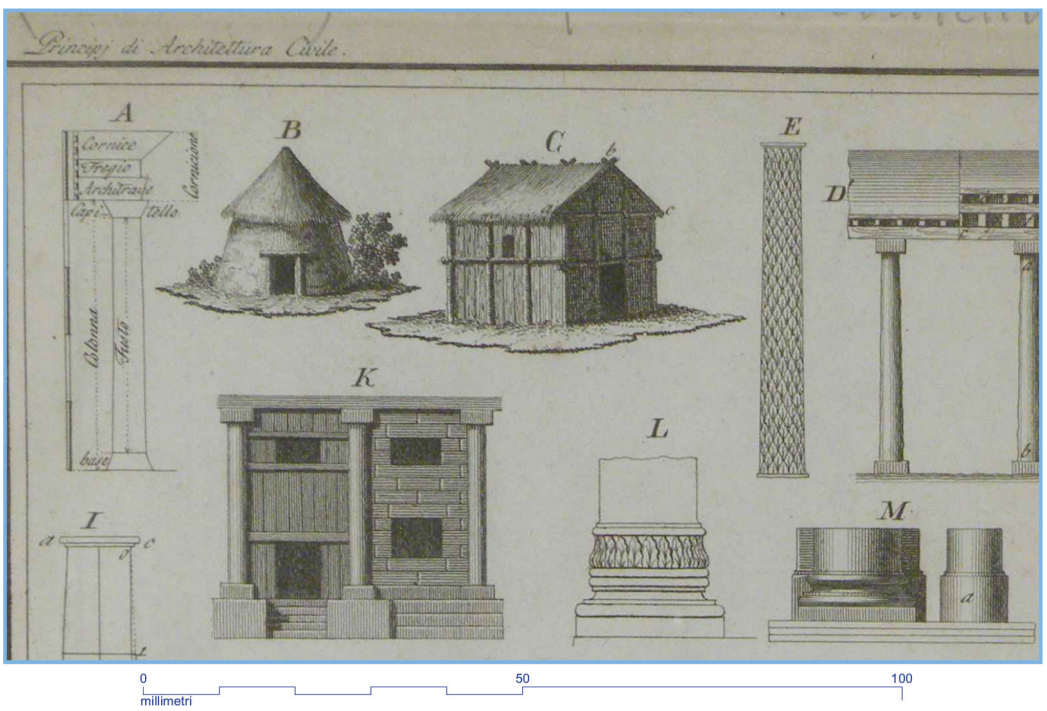


Fig. 5. Descrizioni visuali dell'ordine e delle capanne coniche e cubiche in Cipriani [1800], dettaglio della Tav. I (elaborazione grafica dell'autore).

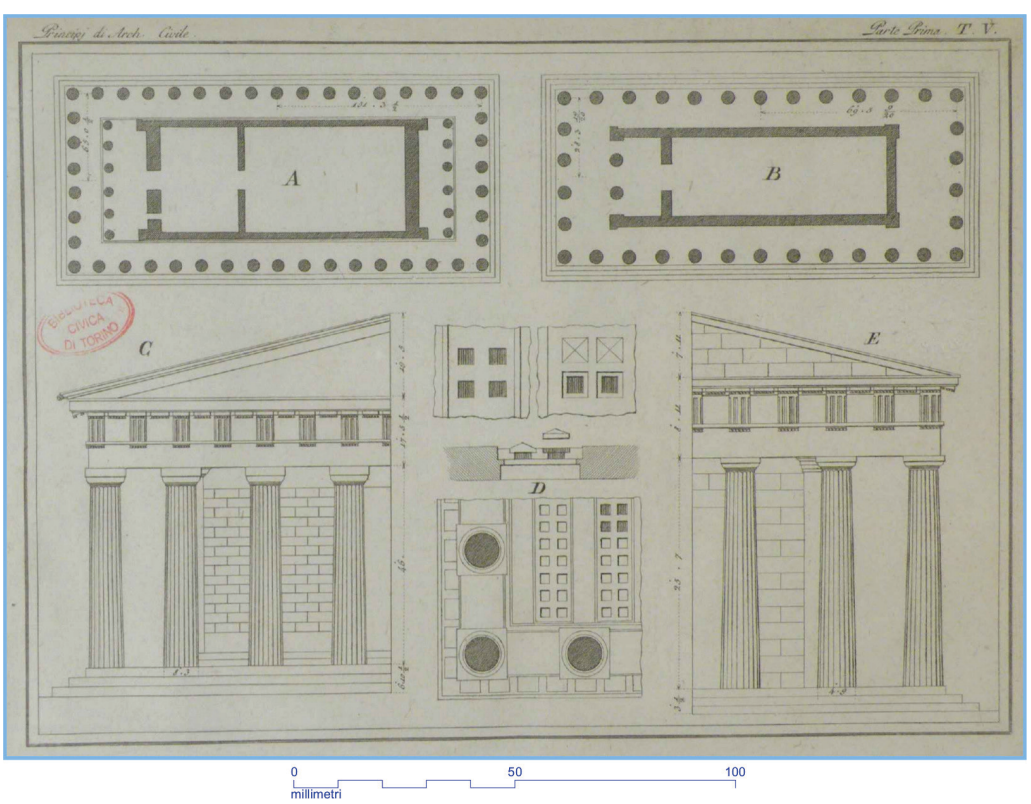


Fig. 6. Descrizioni visuali dei templi di Teseo e di Minerva in Atene in Cipriani [1800], Tav. V (elaborazione grafica dell'autore).

Qui Cipriani ritiene di dover riproporre tutti e tre i profili citati, riportandone le descrizioni grafiche nella T. VIII, alle figure B, C, K (fig. 7), che riprendono fedelmente quanto già pubblicato da Blondel, semplificandone la struttura visuale con una applicazione netta del disegno 'in contorno'.

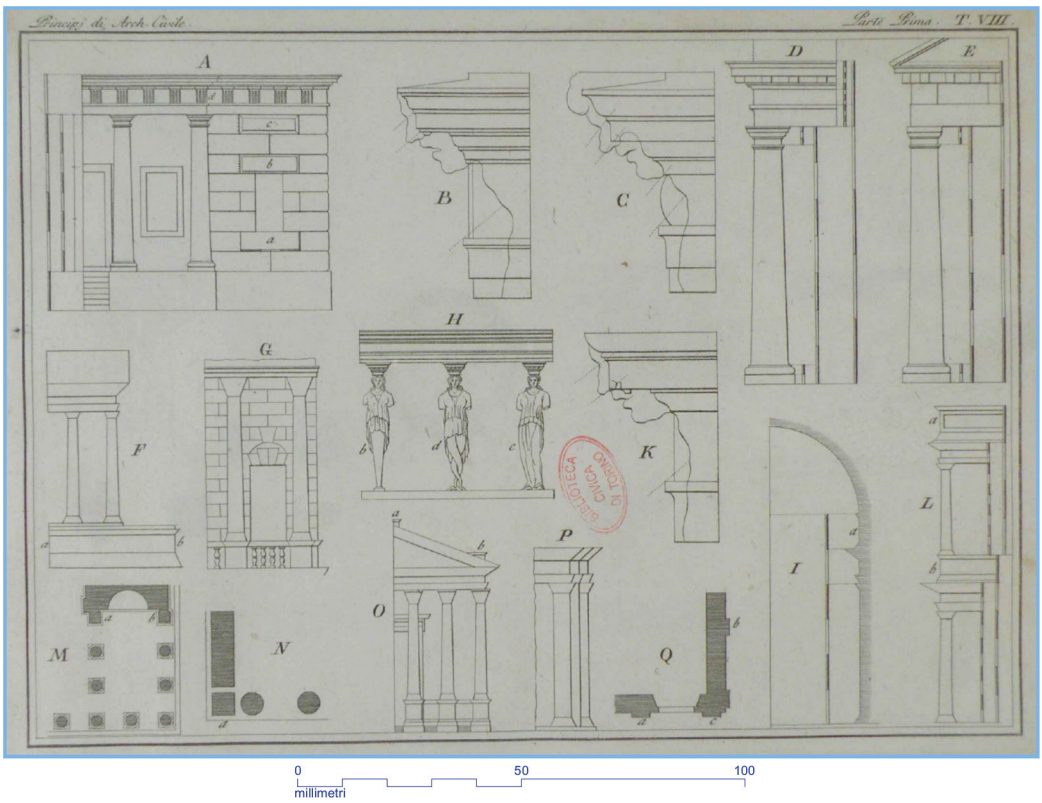


Fig. 7. B, C, K, descrizioni visuali dei dei profili di Blondel in Cipriani [1800], Tav. VIII (elaborazione grafica dell'autore).

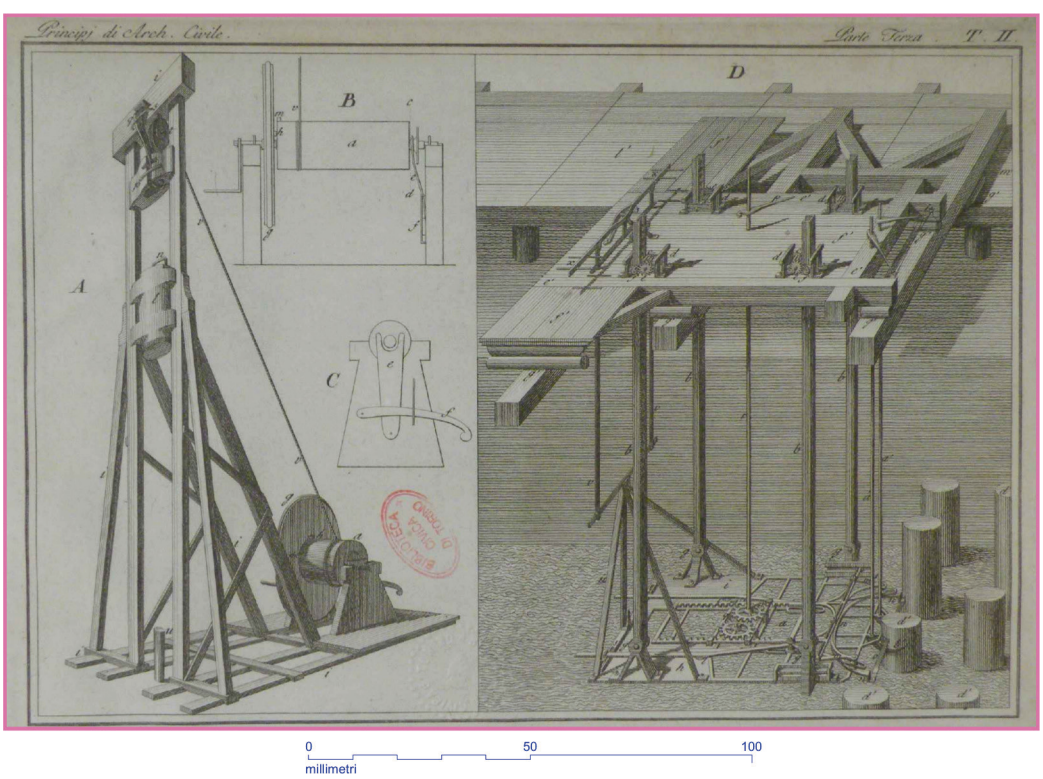


Fig. 8. Descrizioni visuali del Montone o battipali e della Sega per segare pali sott'acqua in Cipriani [1800], Tav. V (elaborazione grafica dell'autore).

Un ultimo esempio riguarda la descrizione delle macchine da cantiere *Montone o Battipali* e *Sega di Voglie per segare i pali sott'acqua* presentate nella *Parte Terza, T. II*, alle figure *A, D* (fig. 8). Le descrizioni di Milizia potrebbero risultare di difficile comprensione e Cipriani provvide a svilupparne un supporto visuale capace di illustrarne le parti e le loro interazioni, sia strutturali che cinematiche. Egli, infatti, dimostra una grande attenzione, per esempio, ai ruotismi e manovellismi della *Sega.*

Discussione

L'*Indice delle figure* è un traguardo importante nella carriera professionale di Cipriani, poiché lo mette direttamente in relazione con uno dei trattatisti più discussi del suo tempo. L'*Indice* si colloca peraltro in un periodo fondamentale per la carriera di Cipriani, che da quel momento operò spesso in completa autonomia o, comunque, a supporto di opere di grandi intellettuali.
La nitidezza delle incisioni e l'espressività delle rappresentazioni stampate sono dimostrazioni tangibili delle capacità grafico-espressive di Cipriani. Queste, sono quindi dimostrate dalle molte illustrazioni di piccole dimensioni, ma estremamente chiare nelle loro caratteristiche visuali e di evidente successo. Infatti, il lavoro di Cipriani, pubblicato in prima istanza come compendio al testo principale, venne nuovamente pubblicato insieme al testo di Milizia già a partire dal 1804, ad appena quattro anni dalla prima pubblicazione delle tavole. A tal data, infatti, è ascrivibile la *Seconda edizione veneta. Riveduta, emendata, ed accresciuta di Figure disegnate ed incise in Roma da Gio. Battista Cipriani sanese*, pubblicata sempre a Bassano dai Remondini. A questa, ne seguirono almeno una *Terza*, nel 1813, e una *Quarta*, tra il 1823 e il 1825. Già in questo lavoro del 1800 si scorgono alcuni caratteri indicativi di quello che sarà il disegno in contorno degli anni successivi, per quanto qui applicato in prosecuzione delle modalità di rappresentazione dei contenuti architettonici a stampa inaugurate nel XVI secolo da Serlio e Palladio, quale trasposizione seriale del tipico disegno architettonico al tratto, e qui impiegato nel delineare viste piane degli oggetti e non vedute prospettiche come accadrà più avanti.

Conclusioni

L'analisi dei contenuti visuali dell'*Indice* evidenzia quanto Cipriani attinse dalla cultura delle immagini allora note, muovendosi tra reinterpretazione dei modi della rappresentazione grafica impostati da altri autori, come nel caso di Masi, oppure tessendo relazioni tra le opere già prodotte, evidenziando uno spirito utilitaristico di quanto già disponibile.
Se inquadriamo le rappresentazioni dell'*Indice* nel più ampio contesto della comunicazione di un messaggio – di qualsivoglia natura, ma visuale nel caso specifico – è possibile definire criticamente la natura 'rappresentativa' di ognuna di esse. Ne consegue che le figure presenti nelle tavole, quali tipologie codificate di rappresentazione di artefatti, non faticano ad esprimere una loro realtà autonoma di manufatto visuale [Purini 2017, p. 61], soprattutto nel momento in cui la loro valenza visiva si inserisce nel più ampio contesto della comunicazione dell'architettura e dell'espansione del valore ecfrastico delle descrizioni testuali di Milizia. Egli si palesa come appartenente a quella schiera di 'operatori culturali' che nel corso del XIX secolo analizzarono e rilevarono ciò che fino ad allora era stato prodotto, con l'intenzione mai nascosta di operarne una rilettura quanto più coerente alla luce delle nuove istanze culturali.

Ringraziamenti

L'autore ringrazia le Istituzioni che hanno consentito l'accesso e la riproduzione delle immagini qui presentate. In particolare, le immagini della figura 1 sono state scattate dall'autore su gentile concessione dalla Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma; le immagini delle figure 2, 5, 6 sono state scattate dall'autore su gentile concessione della Biblioteca Civica Centrale del Comune di Torino; le immagini della figura 4 sono state scattate dall'autore su gentile concessione della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma.
Le immagini della figura 2 sono di libero accesso.

Note

[1] Il saggio è un proseguimento di una parte degli studi presentati nella dissertazione di dottorato in Beni Architettonici e Paesaggistici, discussa nell'anno accademico 2018/2019 [Pavignano 2019]. In particolare, si tratta della rielaborazione critica e ampliamento di quanto presentato nella sezione 5.1.13. Si rimanda alla sezione 7.3 della tesi per i riferimenti archivistici completi delle singole fonti analizzate.
Nel riferire puntualmente le immagini faccio uso delle seguenti notazioni: p. = pagina. I riferimenti sono completati da: numero della carta o del foglio partendo dal primo elemento dell'insieme; indicazione di recto-verso, qualora necessaria; eventuale notazione della tavola come Tav. seguita dalla numerazione utilizzata da Giovanni Battista Cipriani.
La qualità delle immagini è direttamente influenzata dalle condizioni ambientali di ripresa, dal momento che sono state tutte acquisite dallo scrivente nel corso delle ricerche presso le Istituzioni che hanno in carico i materiali originali.

Riferimenti bibliografici

Ackerman, J. S. (2003). *Architettura e disegno. La rappresentazione da Vitruvio a Gehry*. Milano: Electa.

Alpers, S. (1983). *The art of describing: Dutch art in the seventeenth century*. Chicago: University of Chicago Press.

Carpo, M. (1998). *L'architettura dell'età della stampa: oralità, scrittura, libro stampato e riproduzione meccanica dell'immagine nella storia delle teorie architettoniche*. Milano: Jaka Book.

Cipriani, G. B. (1796). *Monumenti di fabbriche antiche estratti dai disegni dei più celebri autori*. Da Giovanni Battista Cipriani Sanese. Tomo I. Roma: s. ed.

Cipriani, G. B. (1800). *Indice delle figure relative ai Principij di architettura civile di Francesco Milizia*. Roma: Salomoni.

Cometa, M. (2020). *Cultura visuale: una genealogia*. Milano: Raffaello Cortina.

Debenedetti, E. (2015). I taccuini di Giovan Battista Cipriani. In *Studi sul Settecento romano*, 31, pp. 207-236.

Gambutti, A. (2014). Letteratura tecnica e formazione degli architetti ai tempi di Antonio Mollari. *Il Capitale culturale Studies on the Value of Cultural Heritage*. Supplemento 01, pp. 35-58.

Gay, F. (2015). L'incontenibile concretezza dell'eidos: ideazione ed evoluzione degli artefatti. In P. Belardi *et al.* (Eds.). *Idee per la rappresentazione* 7. Visualità, pp. 176-193. Roma: Artegrafica PLS.

Kruft, H. W. (1988). *Storia delle teorie architettoniche. Da Vitruvio al Settecento*. Roma-Bari: Editori Laterza (prima ed. *Geschichte der Architekturtheorie von der Antike bis zur gegenwart*. Munchen: Oskar Beck, 1985).

Lambert, S. (1987). *The image multiplied. Five centuries of printed reproductions of paintings and drawings*. London: Trefoil.

Olschki, C. (1940). *Giovan Battista Cipriani. Quaderni di Studi Romani*, 11, pp. 7-20.

Migliari, R. (1991). Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica. Cinque pezzi facili. In *Disegnare. Idee, Immagini, n.* II, pp. 49-66.

Milizia, F. (1785). *Principji di architettura civile*. Tomi I, II, III. Bassano: Remondini.

Milizia, F. (1781). *Principji di architettura civile*. Tomi I, II, III. Finale: Jacopo de' Rossi.

Pallottino, P. (1988). *Storia dell'illustrazione italiana. Libri e periodici a figure dal XV al XX secolo*. Bologna: Zanichelli.

Pasquali, S. (2000). Francesco Milizia tra Giovanni Bottari e Nicolas de Azara: la Roma delle Belle Arti. In G. Simoncini (a cura di). *Francesco Milizia e il neoclassicismo in Europa*. Atti del convegno internazionale. Bari: Laterza, pp. 243-272.

Pavignano, M. (2019). *Rappresentare l'architettura. Il viaggio ideale di Giovanni Battista Cipriani tra disegni, libri e stampe* [Unpublished doctoral dissertation]. Politecnico di Torino.

Pavignano, M. (2020). Degli edificj antichi e moderni di Roma. Vedute in contorno, 1817. Notes on an Graphic-Architectural Experimentation by Giovanni Battista Cipriani. In L. Augustin-Hernández et. al. (Eds.) *Graphical Heritage*. Vol 6. Cham: Springer: pp. 620-632. https://doi.org/10.1007/978-3-030-47983-1_55

Pavignano, M. (2024). Narrare l'Urbe per immagini: Giovanni Battista Cipriani e l'Itinerario figurato negli Edificj più rimarchevoli di Roma, 1835. Narrating Rome with images: Giovanni Battista Cipriani and the Itineriario figurato negli Edificj più rimarchevoli di Roma, 1835. In F. Bergamo, A. Calandriello, M. Ciammaichella, I. Friso, F. Gay, G. Liva, C. Monteleone (a cura di). *Misura / Dismisura. Measure / Out of Measure*. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Padova-Venezia, 12-14 settembre 2024. Milano: FrancoAngeli, pp. 3487-3514.

Pinotti, A., Somaini, A. (2016). *Cultura visuale. Immagini sguardi media dispositivi*. Torino: Einaudi.

Pollak, M. (2010). *Cities at war in early Modern Europe*. Cambridge: Cambridge University Press.

Purini, F. (2017). Osservazioni elementari sul disegno. In *Disègno*, n. 1, pp. 59-72.

Tordella, P. G. (2012). *Il disegno nell'Europa del Settecento. Regioni teoriche ragioni critiche*. Firenze: Olschki.

Spallone, R. (2004). *Il disegno di architettura. Perlustrazione critica e lettura interpretativa dai trattati agli scritti contemporanei*. Torino: Celid.

Vignola, J. B. (1787). *L'architettura di Jacopo Barozzi da Vignola ridotta a facile metodo per mezzo di osservazioni a profitto de' studenti*. Bassano: Remondini.

Autore
Martino Pavignano, Politecnico di Torino, martino.pavignano@polito.it

Per citare questo capitolo: Martino Pavignano (2025). La narrazione visuale dei *Principji di architettura civile* di Francesco Milizia: l'*Indice delle figure*, 1800. In L. Carlevaris *et al.* (a cura di). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Atti del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Milano: FrancoAngeli, pp. 1737-1760. DOI: 10.3280/oa-1430-c846.

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l. Milano, Italy

ISBN 9788835182412

èkphrasis

46th International Conference
of Representation Disciplines Teachers
Congress of Unione Italiana per il Disegno

Visual Narration of Francesco Milizia's *Principji di Architettura Civile*: the *Indice delle Figure*, 1800

Martino Pavignano

Abstract

The contribution explores the concept of èkphrasis applied to visual representation, investigating how eloquent description can become a fundamental tool for communicating and understanding architectural fact. The study focuses on Giovanni Battista Cipriani, architect, engraver and illustrator. The analysis focuses on *Indice delle figure dei Principji di architettura civile di Francesco Milizia*. By deliberately utilizing the principles of representation, Cipriani employs images to illustrate texts, thereby creating a visual narrative that renders Milizia's theories accessible to a diverse audience. The methodological approach is grounded in the Visual Culture framework, examining the interconnections between texts and images and the cultural milieu in which Cipriani operated. In this sense, the illustrations function not only as a technical transposition but also as a means of expanding the textual value of the drawn texts, thereby demonstrating the ability of images to synthesize and communicate complex concepts. The analysis also demonstrates how Cipriani reinterpreted graphic sources and architectural traditions, thereby innovating his time's narrative and didactic practices, and occasionally offering insights that could inform future explorations in the field of visual communication and heritage conservation.

Keywords
Drawing, Illustration, Calcography, Giovanni Battista Cipriani, Visual culture.

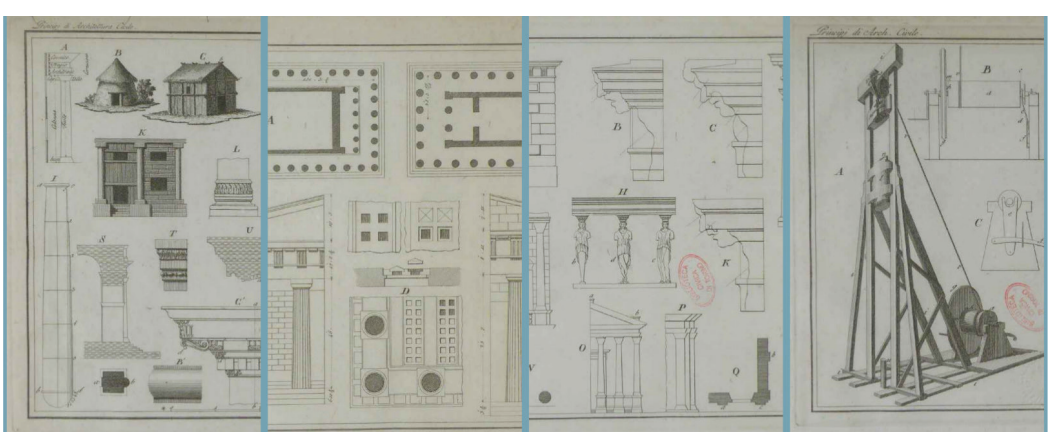


Fig. 0. Variety of visual descriptions from the tables of the Index of dell'Indice delle figure dei Principji di architettura civile [Cipriani 1800] (graphic elaboration by the author).

doi.org/10.3280/oa-1430-c846

Introduction

Starting from the second half of the 15th century, the invention of printing with movable type redefined the ways of spreading culture –in a broad sense– and contributed fundamentally to the circulation of ideas in all fields of knowledge. From its very beginning, the mechanical reproducibility of texts was accompanied by the analogous serial multiplication of images, which, benefiting from the different techniques of woodcut and chalcographic engraving, assumed the roles of both visual complements and true graphic works in their own right [Lambert 1987; Pallottino 1988]. The mechanical reproducibility of morphemes and graphemes thus became a *conditio sine qua non* for the widespread diffusion of knowledge to an increasingly wider and more diversified public. Through mechanized serialization, the power of written images and drawn words manifested itself in an increasingly striking manner, and it was particularly in the fields of science and technology that their combination allowed for the acceleration of the diffusion of theories and reference models in ways that were previously unattainable [Carpo 1998; Pollack 2010]. Among the various fields of knowledge, architecture and related theories stands out, as clearly demonstrated by the first printed and illustrated editions of Vitruvius' work, edited by Fra Giovanni Giocondo and Cesare Cesariano. With the introduction of the serial reproducibility of images, in fact, Vitruvian descriptions benefited from real visual explorations elaborated by the curators of the works, and were therefore used, not without uncertainty, as real tools for a graphic confirmation of the eidetic interpretations of the ekphrastic descriptions of the Vitruvian text. These first experiences were followed by others, starting with that of Sebastiano Serlio in 1537. The dynamics that linked texts to images in the architectural field and beyond gradually consolidated over the course of the 16th century, to reach full maturity between the 17th and 18th centuries, as demonstrated by the large production of 'original' treatises, born in Italy and soon spread throughout Europe [Ackerman 2003; Kruft 1988; Spallone 2004]. Starting from the recognition of the multiplication of the descriptive value of combined texts and images, the contribution proposes a renewed critical reading of a printed work by the architect, illustrator, and engraver Giovanni Battista Cipriani in which the use of graphic representation, sometimes combined with a practice of non-compliant copying of various graphic sources, gives rise to a specific project of communication of the architectural fact to a heterogeneous public, in particular to architecture students. In this sense, the contribution aims to highlight how the result of Cipriani's communication operation cannot be simply ascribed to the sphere of architectural design but opened to a horizon of multidisciplinary skills which, working in concert with each other, allowed the Author to carry out a complex operation of new visual significance of some of the most known graphic sources [1].

Methodology

The research is based on the methodological approach of Visual culture, with a multidisciplinary view open to the History of architectural representation. The comparative visual analysis of graphic sources and the critical analysis of the interconnections between texts and images emerge among the investigation tools. These tools allow us to understand how Cipriani structured his personal working method. The studies of Visual Culture allow us to place Cipriani's graphic work within the relative cultural context which, by its nature, was complex and varied. The continuous references to real visual exempla allow us to recognize the communicative models that have become 'good practices' of the narration of the architectural fact as told by the Author in question. Visual Culture allows us to highlight the cultural dimension of vision, that is, to "study its different declinations […] and consider it as always technically, socially and historically situated" [Pinotti, Somaini 2016, p. 38] [2] and allows us to consider the gaze not as "a neutral and de-localized act" [3], but "a prospective one, projected from a spatially and temporally concrete point of view [of the author of the images], and aimed at objects and phenomena that are arranged in the visual field according to modalities that depend at least in part on the choice of technical-material devices that frame the vision" [Pinotti and Somaini 2016, pp. 38-39] [4]. On the other hand, it is precisely these devices, here printed illustrations, that highlight the visual experience [Cometa

2020]. In this sense, what is referrable to the analysis of works of art is always valid –in our case extending the reasoning to all visual artefacts [Gay 2015]– based both on the history that precedes and influences them, and on vision understood as sense, the eyesight, on the tools for generating images and on visual skills and abilities as cultural resources related to artistic practices. The attention of those who analyze images needs to be directed towards the structure of vision specific to a specific historical era, considering both the mechanisms that regulated the gaze and the processes of image production themselves; to this end, the technical tools through which images can be constructed cannot be overlooked. The visual text offered to observation, therefore, requires an interpretation that considers the ways in which a given culture not only represents itself visually, but conceives the representation itself, regulates it, and thus makes it possible and practicable [Alpers 1983].

Giovanni Battista Cipriani 1766-1839 in his cultural context

An architect by training, Cipriani worked mainly as an illustrator of texts dedicated to architecture but not only, acting in first person as a draftsman and engraver, often publishing his own works. During his professional life, he met many graphic and textual sources well-known in the cultural context of reference, and he also very often applied himself to the survey, mainly of a perceptive type, of ancient monuments. Among his original works, the applications of 'contour' drawing stand out, the *Vedute delineate a contorno*, published starting from 1817 [Pavignano 2020]. A brief biographical and bibliographical summary has been presented in Pavignano [2024] and we refer to this for further details. Sienese by birth, Cipriani trained in the arts of drawing and architecture between Siena and Rome. Having settled in the Eternal City, he remained there until his death, dedicating his career to graphics of and for architecture, producing a large quantity of publications for the use of the "giovani ornatissimi" [Cipriani 1796, f1r]. In Rome, Cipriani came into contact with the cultural circles of Francesco Milizia and Leonardo De Vegni through the architect Giuseppe Palazzi. Cipriani faced a world of important intellectuals and professionals thanks to these acquaintances. It was probably in this context that he met Girolamo Masi, Giandomenico Navone, Giuseppe De Vegni, Onofrio Boni, Giovanni Gherardo de Rossi, Ennio Quirino Visconti, Carlo Fea, Nicola De Azara [Debenedetti 2017, p. 208] with whom he collaborated as an illustrator of their volumes. It should be remembered here that in Rome itself –whose cultural environment was dominated by studies and comparisons on the fine arts of drawing [Tordella 2012] supported by archaeological research [Gambutti 2014]– in the last decades of the 18th century a new attention was shown towards training tools for architects. Emblematic of this attention is the treatise by Girolamo Masi, *Teoria e Pratica di Architettura Civile per istruzione della gioventù speciale romana*, published in Rome in 1788 by Antonio Fulgoni. This work was presented by Masi as a compendium of the most quoted reference texts, in order to offer students a "complete course […] in which with a clear and simple method were administered […] if not all, at least the most masculine instructions […] necessary to become experts […] in this liberal art so useful for Society" [Gambutti 2014, p. 42] [5]. Masi paid particular attention to the first edition of the Milizia's *Principj di architettura civile*, published anonymously in Finale in 1781 by Jacopo de' Rossi, thus following in the footsteps of what he had already elaborated, drawing heavily from both his contemporaries and the great classics of architectural literature, Vitruvius, Alberti, Palladio, Blondel [Gambutti 2014, p. 43]. Cesare Olschki, confirming what Romagnoli claimed, linked Giovanni Battista Cipriani to this work, proposing him as the executor of the engravings [Olschki 1940, p. 8]. For sure, Masi's illustrations (fig. 1) constituted reference for Cipriani, especially for the illustration of the *Indice delle figure dei Principj di architettura civile di Francesco Milizia*, the object of analysis in the next paragraph.

Object of the analysis

The *Indice delle figure dei Principji di architettura civile* offers the reader a true visual compendium to the textual descriptions of the treatise by the Apulian. The graphic synthesis

work was the work of Cipriani and is of general interest for the History of the representation of architecture, since it is the first true illustrated edition of Milizia's treatise, the first two editions of which were almost aniconic, with the sole exception of the eight illustrative tables of the static principles of vaults, attached to *Tomo III* (fig. 2), mainly referring to the study of graphic statics and perhaps partly taken from Masi's illustrations.
The volume is organized following the scansion of the topics presented in the Milizia treatise and is composed of seventy-six pages. measuring approximately 135 × 225 mm, and to twenty-seven plates of illustrations (fig. 3), measuring approximately 280 × 215 mm, with calcographic printing impressions of approximately 230 × 170 mm. As stated by the Author himself, ten plates contain the illustrations developed to illustrate *Tomo I*, twelve *Tomo II*, five *Tomo III* [Cipriani 1800, p. 3].
The pages preceding the plates contain the *Indice delle figure*, listing in detail the titles of all the illustrations, grouped by plate and divided by *Tomi* and *capitoli*. In addition, Cipriani's work demonstrates a notable critical maturity of the same, since he inserts specific references to the pages of the editions of the *Principji* published in Finale [Milizia 1781] and Bassano [Milizia 1785] in correspondence with the titles of the subjects represented in the plates [Cipriani 1800, p. 3]. The subjects described by means of the graphic sign are the most disparate and are grouped thematically in the plates. In the introduction To the scholars of architecture, Cipriani notes that "Francesco Milizia, having heard my project of engraving on copper many wise teachings of his Principij di Architettura Civile to satisfy the lively desires of those who possessed his work, was pleased to assist me in the undertaking until the last moments of his life, and to naively correct himself in many things that he had given me the freedom to propose to him. The author's consent, therefore, the desire of many owners of the praised work, are the right reasons that stimulate me to finally publish this labor of mine, so that scholars and amateurs, contemplating in figure the valuable thoughts of many authors from whom the above-mentioned work has judiciously collected, can perceive at a glance the merit of the doctrines contained in the said work" [Cipriani 1800, p. 3] [6]. This statement summarizes in itself the primary essence of Cipriani's representative intention: it is precisely thanks to the 'figure' that architecture or its theories can be more easily communicated and understood. Furthermore, from these first lines the didactic character that characterized the majority of Cipriani's works emerges, characterized by the use of an enormous quantity of representations aimed at guiding the reader's eye in the mediation with the interpretation of the texts. The importance of the comparison with Milizia himself also emerges for the definition of the majority of the illustrations, which occurred before the latter's death in 1798 [Pasquali 2000, p. 253]. It is therefore possible to understand the figures represented as the outcome of a shared program, at least in the general intentions.
In describing the structure of the work, Cipriani declares that his work could have been much larger if he had "committed himself to engraving everything that the author cites as an example, given as a precept or as advice: but, in addition to this being an effort beyond my strength, the work would have been too voluminous and very expensive" [Cipriani

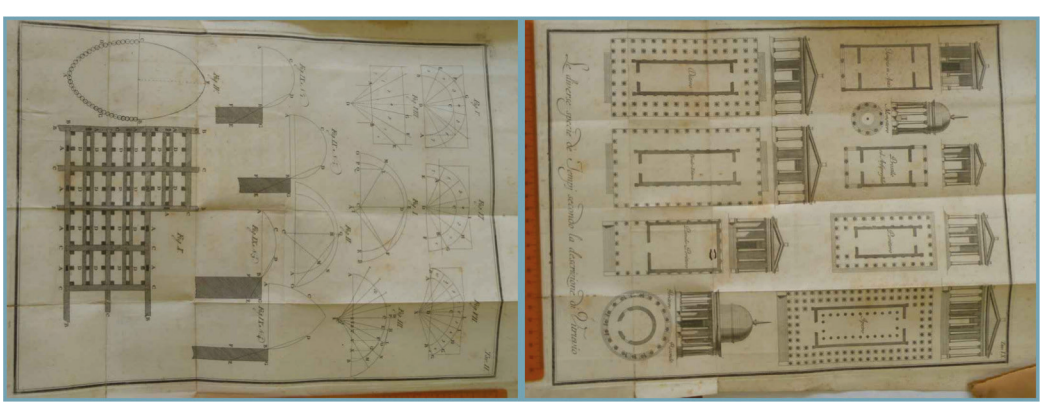


Fig. 1. Illustrations from Masi [1788]. a) Tav. II; b) Tav. IX (BNCR, Ceccarius C 962) (graphic elaboration by the author).

1800, p. 3] [7]. In these lines another fundamental characteristic of his production emerges, that is, the need to provide clear and economic supports to the target audience, specifying that "I have therefore made only those figures believed to be the most necessary for the instruction of the beginner, having omitted some, which can easily be deduced from the clear description of the author, as well as many others that are subject to the invention of each, and finally those that can be found not only in the two volumes already published of the work of the Monumenti di fabbriche antiche but also in the continuation of the same, which I will carry out in more favorable times" [Cipriani 1800, p. 4] [8]. Also of interest is the declaration contained in this sentence, which highlights the close interconnection between the different works of Cipriani, or proposes their complementary use, in this case the volumes of the *Monmenti di fabbriche antiche* –of which the third was then in preparation– as possible visual compendiums of what was described by Milizia, but not illustrated by Cipriani. Pointed examples can be the *Mausoleo di Bacco* cited on page 215 of the second Venetian edition of 1804 and represented in *Tomo II* of the *Monumenti* on ff. 11r-18r, there derived from Desgodetz's representations, or the *Tempio della Concordia* cited on page 327 of the second volume of the same edition and represented in *Tomo II* of the *Monumenti* on ff. 19r-20r, 28r-29r (Fig. 4). It is interesting to point out how Cipriani refers in this case only to ancient temples and not to churches, which he will publish in numerous collections of views and, lastly, in the *Itinerario figurato* published in 1835.

Analizing the Principij

To understand Cipriani's figurative program, some examples of representations present in the tables of the *Principji* are critically exposed.
A first case refers to the definition of the constructive and functional levels of the architectural orders [Migliari 1991]. Referring to the description of Milizia, we learn that the order "is a compound of Column, and of Cornice. A The main parts of the Column are the Base, the Shaft, and the Capital. Those of the Cornice are the Architrave, the Frieze, and the Cornice. All these main parts are subdivided into many others, of which the number, the

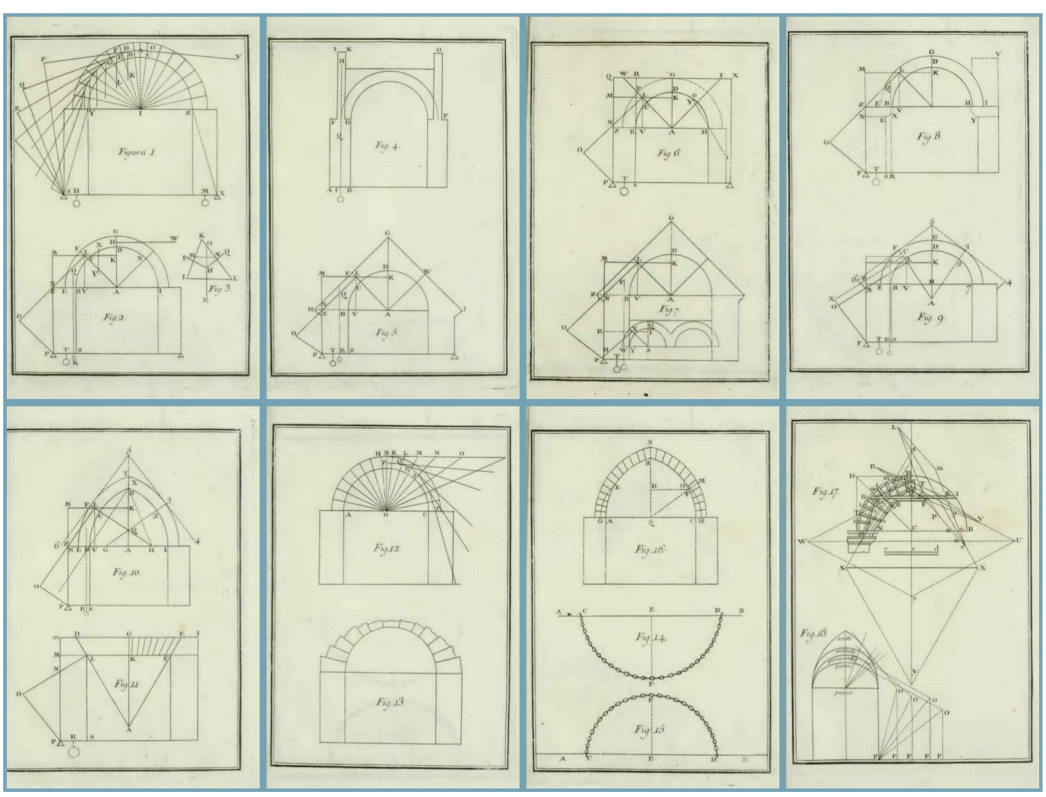


Fig. 2. Eight plates from Milizia [1785] on problems of graphic statics (graphic elaboration by the author).

shape, and the dimensions characterize each Order" [Milizia 1785, p. 2] [9]. Cipriani's illustration, figure *A* on *Tav. I* (fig. 5), highlights the nomenclature of the elements and offers a synthetic representation, in outline drawing, similar, for example, to that present in the edition of the Vignola's *Regola* published a few years earlier by the Remondinis [Vignola 1787, Tav. I]. A second example describes the transition from the conical to the cubic hut. Milizia notes

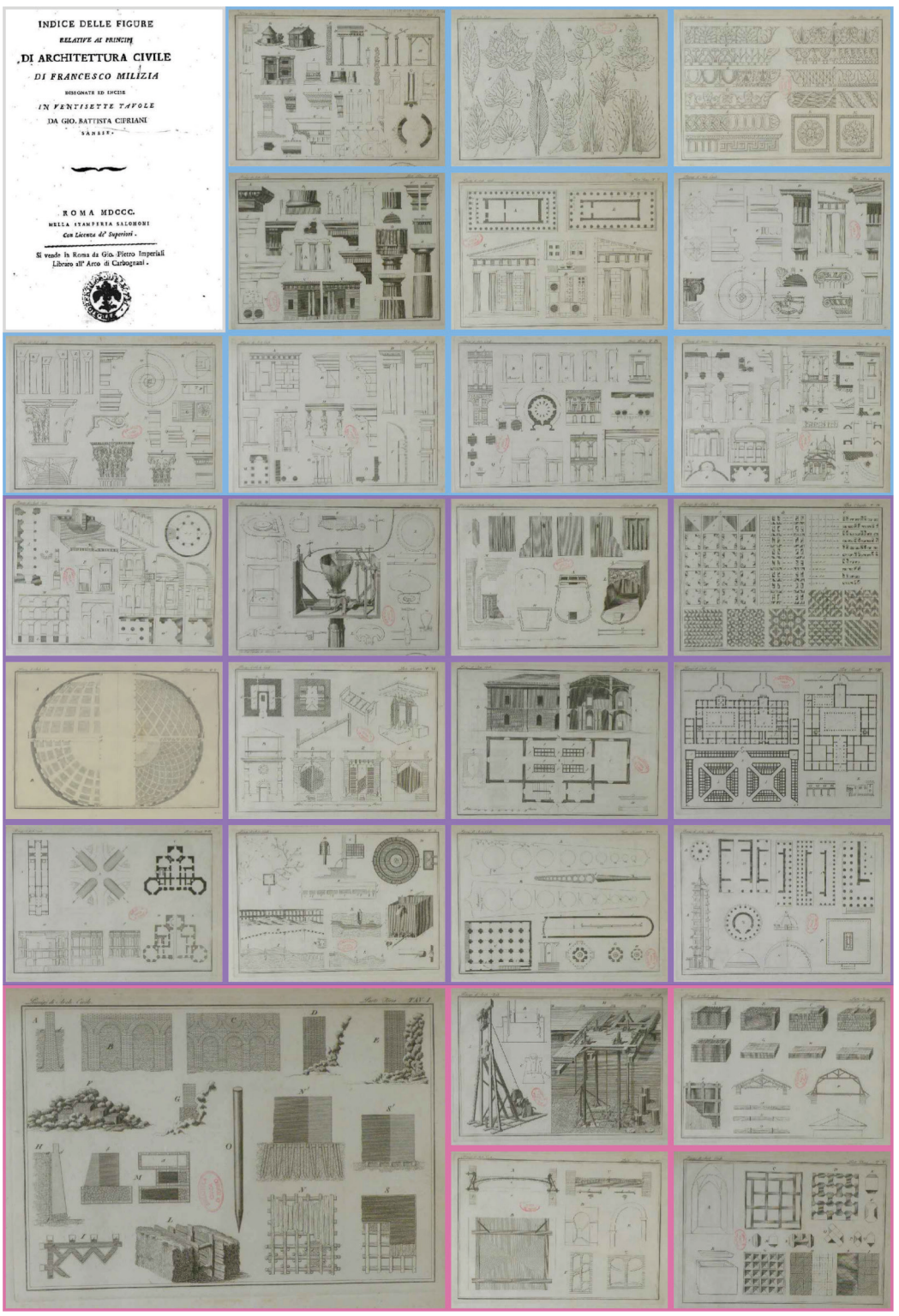


Fig. 3. The twenty-seven plates of the Indice (BCTo, 413 D 336, ff. 1-27), from Cipriani [1800] (graphic elaboration by the author).

that in "imitation of such a shelter, driven by the need to provide a less uncomfortable and less harmful shelter, their first construction would later have been some hut, which at first would probably have been of a conical structure, the simplest. But as this shape proved inconvenient due to its sides being too sloping, it was then changed to a cubic shape, first perhaps with a flat roof, then with a sloping roof" [Milizia 1785, p. 20] [10]. Cipriani depicts the two episodes at letters *B* and *C* of *Tav. I* I (fig. 5) through two small perspectives enriched by chiaroscuro. The two huts stand on a piece of land, and the graphic descriptions visually highlight the differences between the two volumes.

A third example is given by the description of the representations of the temples of Theseus and Minerva in Athens. In this case, Cipriani manages to give shape to Milizia's textual descriptions, for example the "ceiling of this building is beautiful and simple. The marble beams correspond with their horizontal direction to each triglyph, and support boards each perforated with 4 holes, and each hole was covered above the Temple by a small square piece of marble, which could be removed and replaced" [Milizia 1785, I, p. 91] [11]. Cipriani takes care to represent this particular piece of furniture of the temple ceiling in figure *D* of *Tav. V* correlating a plan and a section of the described element and showing the mobile portion (fig. 6).

Cipriani also makes visual additions to the descriptions of the Apulian. This is the case of Blondel's profiles, of which Milizia textually describes only the profile of Vignola "So, oh dear; the Tuscans of Palladio and Scamozzi are badly matched. The third is a Tuscan of Vignola, in whose frame the three members, the cymatium, the dripstone, the hollow are believed to

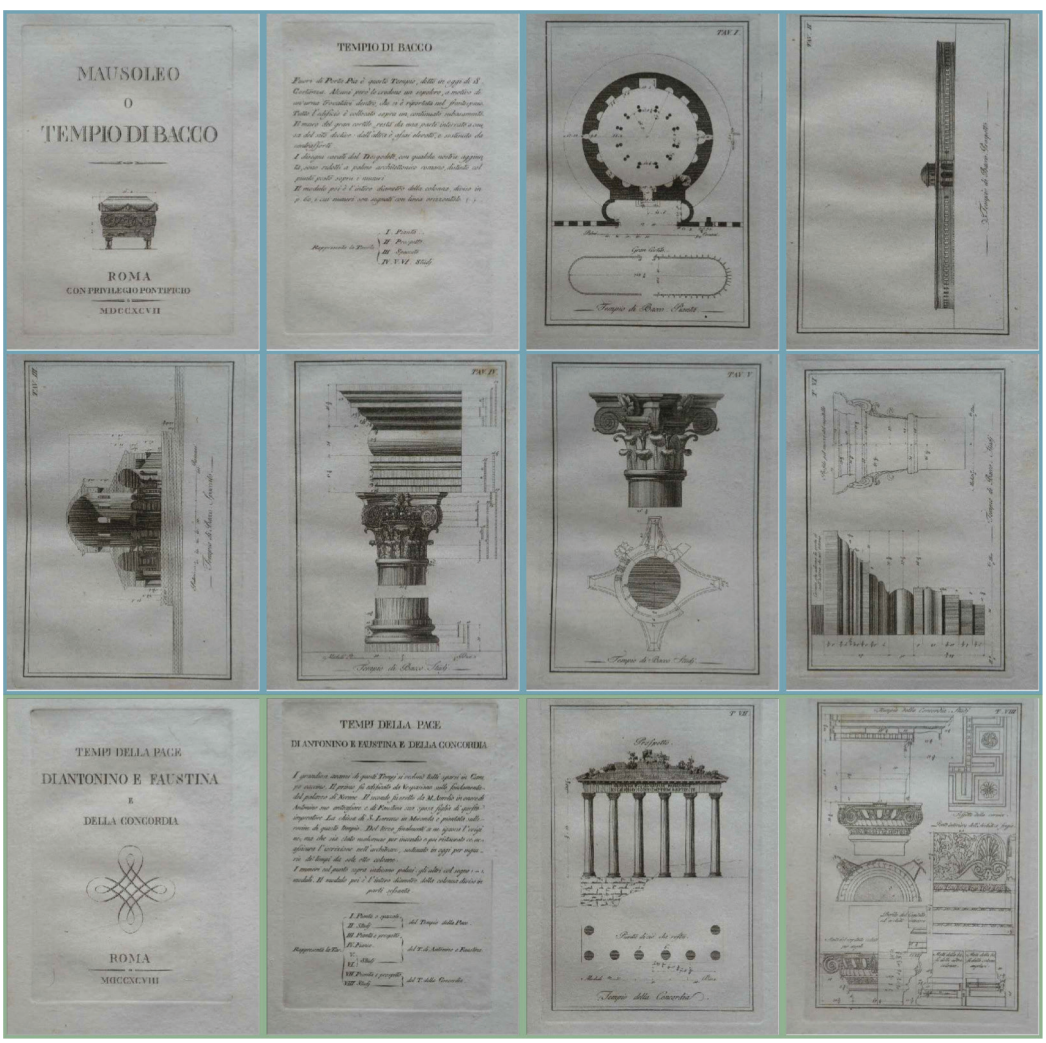


Fig. 4. Examples of visual descriptions of the temples of Bacchus and Concordia published by Cipriani in the second volume of Monumenti di Fabbriche antiche [Cipriani 1799] (BiASA ROMA. X 420/1) (graphic elaboration by the author).

be in very suitable relationships with the forehead, the nose, the chin. Therefore this is good, says M. Blondel" [Milizia 1785, I, p. 134] [12]. Here Cipriani proposes all three profiles cited, reporting their graphic descriptions in *Tav. VIII,* in figures *B, C, K* (fig. 7), which faithfully reproduce what Blondel had already published, simplifying the visual structure.

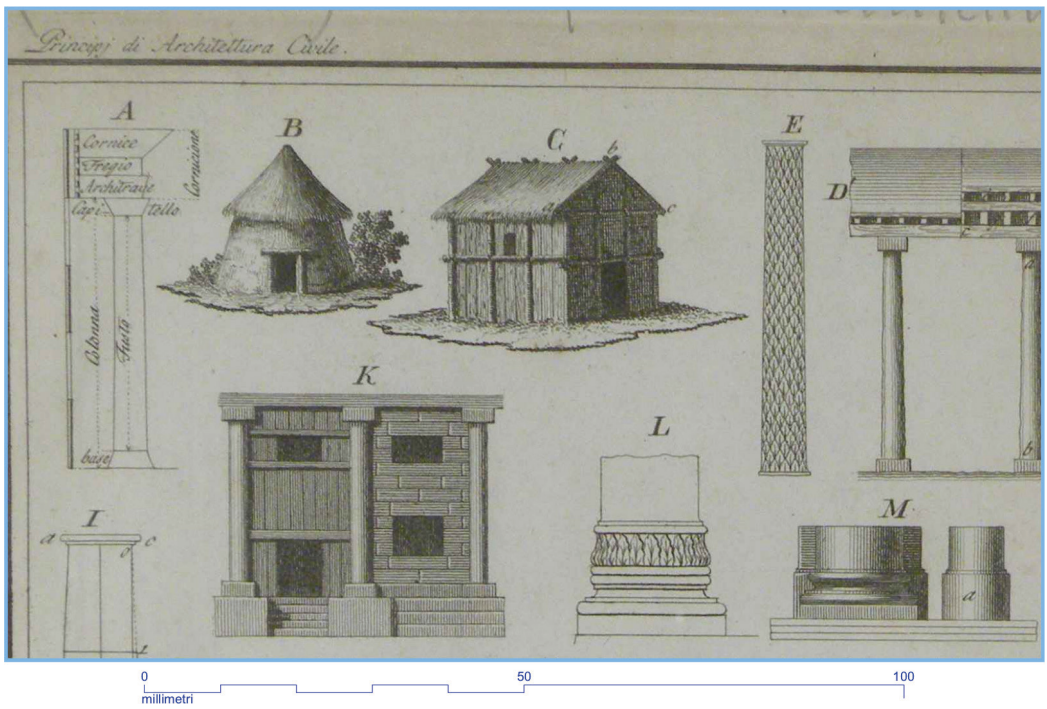


Fig. 5. Visual descriptions of the order and of the cubic and conical huts in Cipriani [1800], detail of Tav. I (graphic elaboration by the author).

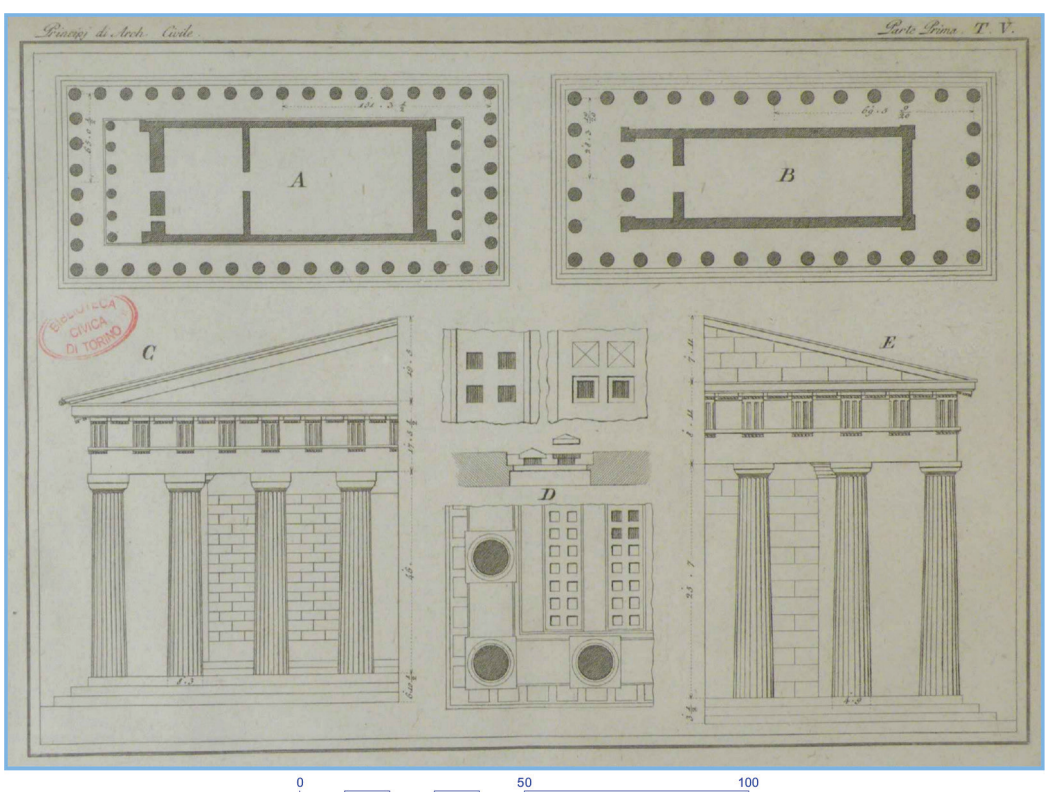


Fig. 6. Visual descriptions of the temples Theseus and Minerva in Athens in Cipriani [1800], Table. V (graphic elaboration by the author).

Even in this work, we can see some indicative characteristics of what will be the outline drawing of the following years.
A final example concerns the description of the construction machines *Montone or Battipali* (Pile driver) and *Sega di Voglie per segare i pali sott'acqua* (Saw for sawing poles under wa-

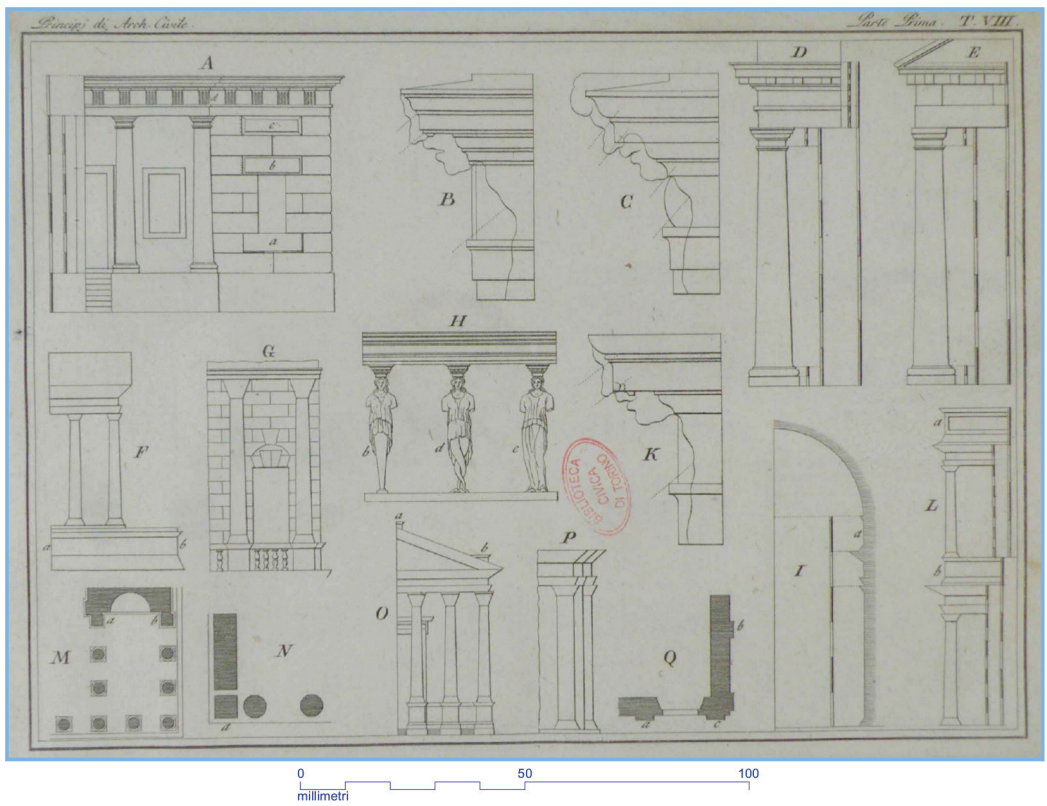


Fig. 7. B, C, K, visual descriptions of Blondel's profiles in Cipriani [1800], Table. VIII (graphic elaboration by the author).

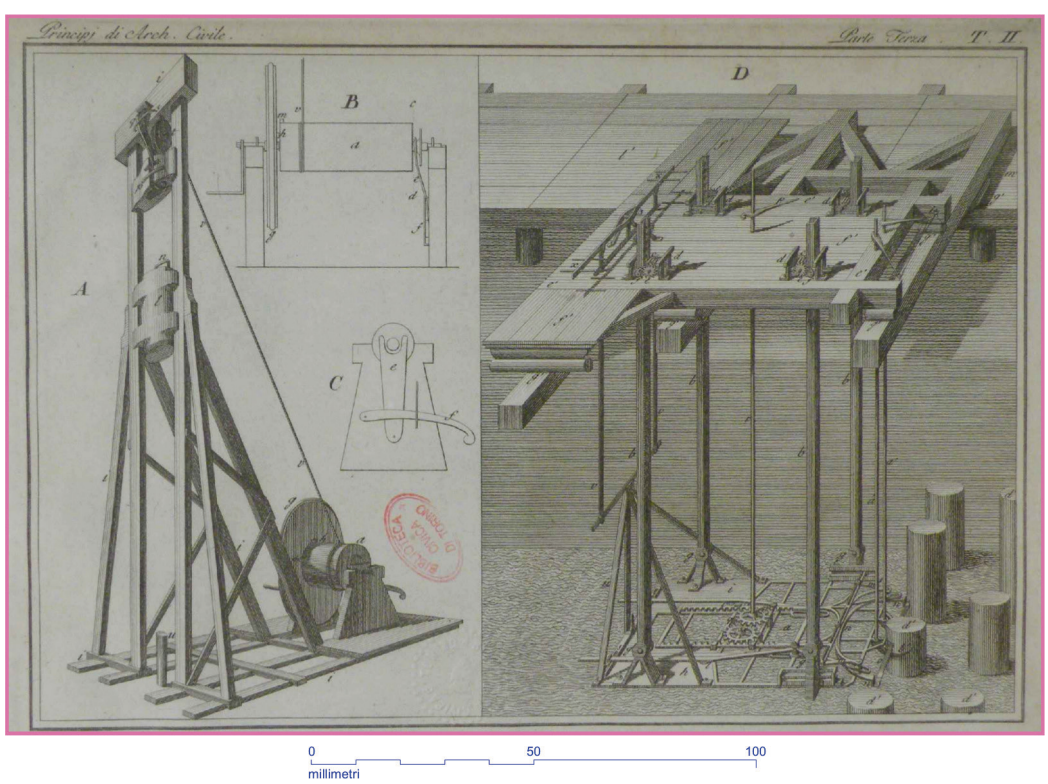


Fig. 8. Visual descriptions of the Montone o battipali (Pile driver) e della Sega per segare pali sott'acqua (Saw for sawing poles under water) in Cipriani [1800], Tav.II (graphic elaboration by the author).

ter) presented in *Parte III, Tav. II* in figures *A, D* (fig. 8). Milizia's descriptions were not readily comprehensible, and Cipriani provided visual aids to elucidate the components and their interactions, both structural and kinematic. Indeed, he evinces meticulous attention to detail with regard to the gears and cranks of the *Sega*.

Discussion

The *Indice* is an important milestone in Cipriani's professional career, since it directly relates him to one of the most controversial writers of his time. The *Indice* is also placed in a fundamental period for Cipriani's life; from that moment often worked in complete autonomy or, in any case, in support of the works of great intellectuals.
The sharpness of the engravings and the expressiveness of the printed representations are tangible demonstrations of Cipriani's graphic-expressive skills. These are, therefore, demonstrated by the many small-sized illustrations, but extremely clear in their visual characteristics and evidently successful.
Cipriani's illustrations also appear to demonstrate the functionalist nature of Milizia's architectural theories, providing a means of fully expressing the concepts outlined in the text [Spallone 2004, pp. 60–61].
Cipriani's work, published initially as a compendium to the main text, was republished together with Milizia's text as early as 1804, just four years after the first publication of the plates, the *Seconda edizione veneta. Riveduta, emendata, ed accresciuta di Figure disegnate ed incise in Roma da Gio. Battista Cipriani sanese,* also published in Bassano by the Remondini. This was followed by at least a *Terza*, in 1813, and a *Quarta*, between 1823 and 1825.
Already in this work from 1800, some indicative characteristics of what would be the outline drawing of the following years can be seen, although here applied in continuation of the methods of representation of architectural contents in print inaugurated in the 16th century by Serlio and Palladio, as a serial transposition of the typical architectural line drawing, and here used to outline flat views of objects and not perspective views as would happen later.

Conclusions

The analysis of the visual contents of the *Indice* highlights how much Cipriani drew from the culture of images known at the time, moving between reinterpretations of the ways of graphic representation established by other authors, as in the case of Masi, or by weaving relationships between the works already produced, highlighting a utilitarian spirit of what was already available.
If we frame the representations of the Index in the broader context of the communication of a message –of any nature, but visual in this specific case– it is possible to critically define the 'representative' nature of each of them. It follows that the figures present in the plates, as codified typologies of representation of artefacts, do not struggle to express their autonomous reality as a visual artefact [Purini 2017, p. 61], especially when their visual value is inserted into the broader context of the communication of architecture and the expansion of the ekphrastic value of Milizia's textual descriptions. He reveals himself as belonging to that group of 'cultural operators' who during the 19th century analyzed and noted what had been produced up to that time, with the never hidden intention of carrying out a rereading as coherent as possible in the light of the new cultural instances.

Acknowledgments

The author thanks te institutions that allowed access and reproduction of the images presented here. In particular, the images in figure 1 were taken by the author with the kind permission of the Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II in Rome; the images in figures 2, 5, 6 were taken by the author with the kind permission of the Biblioteca Civica Centrale del Comune di Torino; the images in figure 4 were taken by the author with the kind permission of the Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte in Rome.
The images in figure 2 are freely accessible.

Notes

[1] The essay is a continuation of some of the studies presented in the doctoral dissertation in Architectural and Landscape Heritage, discussed in the academic year 2018/2019 [Pavignano 2019]. In particular, it is a critical reworking and expansion of what was presented in section: 5.1.13. Please refer to section 7.3 of the thesis for complete archival references of the individual sources analyzed.
In referring to the images punctually I use the following notations: p = pages. References are completed by: number of the paper or sheet starting from the first element of the set; indication of recto-verso, if necessary; any notation of the plate as Tav. followed by the numbering used by Giovanni Battista Cipriani.
The quality of the images is directly influenced by the environmental conditions of shooting, since they were all acquired by the writer during the research at the institutions that have charge of the original materials.

[2] Translation of the citation by the author.

[3] Translation of the citation by the author.

[4] Translation of the citation by the author.

[5] Translation of the citation by the author.

[6] Translation of the citation by the author.

[7] Translation of the citation by the author.

[8] Translation of the citation by the author.

[9] Translation of the citation by the author.

[10] Translation of the citation by the author.

[11] Translation of the citation by the author.

[12] Translation of the citation by the author.

Reference List

Alpers, S. (1983). *The art of describing: Dutch art in the seventeenth century*. Chicago: University of Chicago Press.

Carpo, M. (1998). *L'architettura dell'età della stampa: oralità, scrittura, libro stampato e riproduzione meccanica dell'immagine nella storia delle teorie architettoniche*. Milano: Jaka Book.

Cipriani, G. B. (1796). *Monumenti di fabbriche antiche estratti dai disegni dei più celebri autori*. Da Giovanni Battista Cipriani Sanese. Tomo I. Roma: s. ed.

Cipriani, G. B. (1800). *Indice delle figure relative ai Principij di architettura civile di Francesco Milizia*. Roma: Salomoni.

Cometa, M. (2020). *Cultura visuale: una genealogia*. Milano: Raffaello Cortina.

Debenedetti, E. (2015). I taccuini di Giovan Battista Cipriani. In *Studi sul Settecento romano*, 31, pp. 207-236.

Gambutti, A. (2014). Letteratura tecnica e formazione degli architetti ai tempi di Antonio Mollari. *Il Capitale culturale Studies on the Value of Cultural Heritage*. Supplemento 01, pp. 35-58.

Gay, F. (2015). L'incontenibile concretezza dell'eidos: ideazione ed evoluzione degli artefatti. In P. Belardi *et al.* (Eds.). *Idee per la rappresentazione 7*. Visualità, pp. 176-193. Roma: Artegrafica PLS.

Kruft, H. W. (1988). *Storia delle teorie architettoniche. Da Vitruvio al Settecento*. Roma-Bari: Editori Laterza (prima ed. *Geschichte der Architekturtheorie von der Antike bis zur gegenwart*. Munchen: Oskar Beck, 1985).

Lambert, S. (1987). *The image multiplied. Five centuries of printed reproductions of paintings and drawings*. London: Trefoil.

Olschki, C. (1940). *Giovan Battista Cipriani. Quaderni di Studi Romani*, 11, pp. 7-20.

Migliari, R. (1991). Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica. Cinque pezzi facili. In *Disegnare. Idee, Immagini, n.* II, pp. 49-66.

Milizia, F. (1785). *Principji di architettura civile*. Tomi I, II, III. Bassano: Remondini.

Milizia, F. (1781). *Principji di architettura civile*. Tomi I, II, III. Finale: Jacopo de' Rossi.

Pallottino, P. (1988). *Storia dell'illustrazione italiana. Libri e periodici a figure dal XV al XX secolo*. Bologna: Zanichelli.

Pasquali, S. (2000). Francesco Milizia tra Giovanni Bottari e Nicolas de Azara: la Roma delle Belle Arti. In G. Simoncini (a cura di). *Francesco Milizia e il neoclassicismo in Europa*. Atti del convegno internazionale. Bari: Laterza, pp. 243-272.

Pavignano, M. (2019). *Rappresentare l'architettura. Il viaggio ideale di Giovanni Battista Cipriani tra disegni, libri e stampe* [Unpublished doctoral dissertation]. Politecnico di Torino.

Pavignano, M. (2020). Degli edificj antichi e moderni di Roma. Vedute in contorno, 1817. Notes on an Graphic-Architectural Experimentation by Giovanni Battista Cipriani. In L. Augustin-Hernández et. al. (Eds.) *Graphical Heritage*. Vol 6. Cham: Springer: pp. 620-632. https://doi.org/10.1007/978-3-030-47983-1_55

Pavignano, M. (2024). Narrare l'Urbe per immagini: Giovanni Battista Cipriani e l'Itinerario figurato negli Edificj più rimarchevoli di Roma, 1835. Narrating Rome with images: Giovanni Battista Cipriani and the Itineriario figurato negli Edificj più rimarchevoli di Roma, 1835. In F. Bergamo, A. Calandriello, M. Ciammaichella, I. Friso, F. Gay, G. Liva, C. Monteleone (a cura di). *Misura / Dismisura. Measure / Out of Measure*. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Padova-Venezia, 12-14 settembre 2024. Milano: FrancoAngeli, pp. 3487-3514.

Pinotti, A., Somaini, A. (2016). *Cultura visuale. Immagini sguardi media dispositivi*. Torino: Einaudi.

Pollak, M. (2010). *Cities at war in early Modern Europe*. Cambridge: Cambridge University Press.

Purini, F. (2017). Osservazioni elementari sul disegno. In *Disègno*, n. 1, pp. 59-72.

Tordella, P. G. (2012). *Il disegno nell'Europa del Settecento. Regioni teoriche ragioni critiche*. Firenze: Olschki.

Spallone, R. (2004). *Il disegno di architettura. Perlustrazione critica e lettura interpretativa dai trattati agli scritti contemporanei*. Torino: Celid.

Vignola, J. B. (1787). *L'architettura di Jacopo Barozzi da Vignola ridotta a facile metodo per mezzo di osservazioni a profitto de' studenti*. Bassano: Remondini.

Author
Martino Pavignano, Politecnico di Torino, martino.pavignano@polito.it

To cite this chapter: Martino Pavignano (2025). Visual Narration of Francesco Milizia's *Principji di Architettura Civile*: the *Indice delle Figure*, 1800. In L. Carlevaris *et al.* (Eds.). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation.* Proceedings of the 46th International Conference of Representation Disciplines Teachers. Milano: FrancoAngeli, pp. 1737-1760. DOI: 10.3280/oa-1430-c846.

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l. Milano, Italy ISBN 9788835182412